



COMUNE DI PESCIA

Servizio III – Gestione del Territorio
AO Opere pubbliche e protezione civile

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

IL VALORE ECOSISTEMICO DEGLI HABITAT FORESTALI DELLA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC) “ALTA VALLE DEL TORRENTE PESCIA DI PESCIA” (IT5130008) QUALE VOLANO ECONOMICO PER LA VALLATA DELLE CASTELLA: INTERVENTI PER LA FRUIZIONE SOSTENIBILE AL FINE DI POTENZIARE LA RESILIENZA DEL BOSCO E DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO N. 10

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO in fase di progettazione

D.Lgs. 81/2008

Stampa ed elaborazione del: 25/05/2021 - Geom. Zevola Luigi

REVISIONE 00

Progettista: For. Claudio Lorenzoni	Committente: COMUNE DI PESCIA
Direttore dei lavori: For. Claudio Lorenzoni	Servizio III – Gestione del Territorio AO Opere pubbliche e protezione civile
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Geom. Luigi Zevola	Opera di: Riqualificazione del rifugio escursionistico di Pontito e vari interventi di adeguamento funzionale dei sentieri Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Strada comunale della Linea Gotica) e Sorana-Casa Rozza-Pontito (strada comunale di Casa Rozza - Sorana)
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: Geom. Luigi Zevola	

INDICE

A	PREMESSA.....	6
A.1	OBBIETTIVI	6
A.2	METODO	6
A.3	NOTE	7
B	RUOLI E OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE.....	7
B.1	IL COMMITTENTE.....	7
B.2	IL RESPONSABILE DEI LAVORI (RL).....	7
B.3	IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP)	8
B.4	IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)	8
B.5	IL DATORE DI LAVORO (DDL).....	8
B.6	IL RESPONSABILE PROTEZIONE E PREVENZIONE (RSPP).....	9
B.7	IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI (RSL)	9
B.8	IL LAVORATORE AUTONOMO	10
C	SUBAPPALTI.....	10
C.1	CONDUZIONE DEI SUBAPPALTI	10
C.2	OBBLIGHI DEI SUBAPPALTATORI.....	10
D	RELAZIONE SULL'OPERA.....	11
D.1	RIFERIMENTO CANTIERE – ENTITÀ DEI LAVORI.....	11
D.2	DESCRIZIONE DELL'OPERA DA REALIZZARE.	12
D.3	SOGGETTI ED IMPRESE INCARICATI.....	14
E	ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE A)	16
E.1	FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA.....	16
E.2	PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE....	16
E.3	PROGRAMMA LAVORI.....	21
E.4	INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.....	22
E.4.1	<i>Individuazione del rapporto uomini/giorni.</i>	<i>22</i>
E.4.2	<i>PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE</i>	<i>22</i>
E.5	INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI.....	22
F	ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE B)	23
F.1	FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA.....	23
F.2	PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE....	23
F.3	PROGRAMMA LAVORI.....	26
F.4	INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.....	26
F.4.1	<i>Individuazione del rapporto uomini/giorni.</i>	<i>26</i>
F.4.2	<i>PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE</i>	<i>27</i>
F.5	INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI.....	27
G	ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE C)	27
G.1	FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA.....	27
G.2	PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE....	28
G.3	PROGRAMMA LAVORI.....	32
G.4	INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.....	32
G.4.1	<i>Individuazione del rapporto uomini/giorni.</i>	<i>32</i>
G.4.2	<i>PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE</i>	<i>33</i>
G.5	INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI.....	33
H	VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE A).....	34
H.1	CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.	34
H.1.1	<i>Premessa.</i>	<i>34</i>
H.1.2	<i>Caratteristiche legate alla morfologia del sito.</i>	<i>34</i>

H.1.3	Caratteristiche legate alla geologia del terreno.....	34
H.2	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).....	34
H.2.1	Linee Elettriche Aeree e illuminazione pubblica.....	34
H.2.2	Linee esterne, condutture Gas.....	35
H.2.3	Linee Elettriche interne.....	35
H.3	OPERE CONFINANTI.....	35
H.3.1	Rischi particolari provenienti dall'esterno.....	35
H.4	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE.....	35
H.4.1	Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere.....	35
H.5	VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE.....	35
H.5.1	Generale e accessi cantiere.....	35
H.6	RECINZIONE.....	36
H.6.1	Recinzione.....	36
I	VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE B)	36
I.1	CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.....	36
I.1.1	Premessa.....	36
I.1.2	Caratteristiche legate alla morfologia del sito.....	36
I.1.3	Caratteristiche legate alla geologia del terreno.....	37
I.2	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).....	37
I.2.1	Linee Elettriche Aeree e illuminazione pubblica.....	37
I.2.2	Linee esterne, condutture Gas.....	38
I.2.3	Linee Elettriche interne.....	38
I.3	OPERE CONFINANTI.....	38
I.3.1	Rischi particolari provenienti dall'esterno.....	38
I.4	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE.....	38
I.4.1	Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere.....	38
I.4.2	Rischi biologici.....	38
I.5	VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE.....	39
I.5.1	Generale e accessi cantiere.....	39
I.6	RECINZIONE.....	39
I.6.1	Recinzione.....	39
J	VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE C)	40
J.1	CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.....	40
J.1.1	Premessa.....	40
J.1.2	Caratteristiche legate alla morfologia del sito.....	40
J.1.3	Caratteristiche legate alla geologia del terreno.....	40
J.2	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).....	41
J.2.1	Linee Elettriche Aeree e illuminazione pubblica.....	41
J.2.2	Linee esterne, condutture Gas.....	41
J.2.3	Linee Elettriche interne.....	41
J.3	OPERE CONFINANTI.....	42
J.3.1	Rischi particolari provenienti dall'esterno.....	42
J.4	CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE.....	42
J.4.1	Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere.....	42
J.4.2	Rischi biologici.....	42
J.5	VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE.....	42
J.5.1	Generale e accessi cantiere.....	42
J.6	RECINZIONE.....	43
J.6.1	Recinzione.....	43
K	VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (CANTIERE A)	44
K.1	PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE.....	44
L	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE A)	46
M	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE B)	47
N	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE C)	48

O IMPIANTI (CANTIERE A)	49
O.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA.....	49
O.2 ILLUMINAZIONE	49
O.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE.....	49
P IMPIANTI (CANTIERE B)	50
P.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA.....	50
P.2 ILLUMINAZIONE	50
P.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE.....	50
Q IMPIANTI (CANTIERE C)	50
Q.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA.....	50
Q.2 ILLUMINAZIONE	50
Q.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE.....	50
R SEGNALETICA DI CANTIERE (CANTIERE A)	51
S SEGNALETICA DI CANTIERE (CANTIERE B - C)	51
T INDICAZIONI GENERALI MACCHINE (CANTIERE A)	53
T.1 ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE	53
U INDICAZIONI GENERALI MACCHINE (CANTIERE B - C)	53
U.1 ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE	53
V INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE COMUNI (CANTIERE A)	55
V.1 INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA PRINCIPALE.....	55
W INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE COMUNI (CANTIERE B - C)	55
W.1 INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA PRINCIPALE.....	55
X ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA. (CANTIERE A)	55
Y ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA. (CANTIERE B - C)	56
Z DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.	56
Z.1 INTRODUZIONE.....	56
Z.2 REQUISITI ESSENZIALI DEI D.P.I.	57
Z.3 PRINCIPI GENERALI PER L'USO DEI D.P.I.	57
AA DOTAZIONI DI EMERGENZA (CANTIERE A)	58
AA.1 PRONTO SOCCORSO.....	58
AA.2 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO	58
AA.3 PRESIDI ANTINCENDIO	58
BB DOTAZIONI DI EMERGENZA (CANTIERE B - C)	58
BB.1 PRONTO SOCCORSO.....	58
BB.2 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO	59
BB.3 PRESIDI ANTINCENDIO.....	59
CC TELEFONI UTILI	60
DD VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE A)	61
DD.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI	61
DD.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.	61
EE VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE B)	61

EE.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI	61
EE.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.	62
FF VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE B).....	62
FF.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI	62
FF.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.	62
GG DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE	63
HH PROTOCOLLO DI CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19.....	63
II FASCICOLO DELL'OPERA	63

A PREMESSA

A.1 OBIETTIVI

L'obiettivo della Pianificazione della Sicurezza è quello di facilitare l'integrazione della Sicurezza nella produzione. Essa tratta dei processi di costruzione, delle modalità di lavoro, delle attrezzature e delle macchine che possono avere un'incidenza sull'igiene e della sicurezza dei lavoratori.

La Pianificazione della Sicurezza tende pertanto a definire i rischi prevedibili legati alle modalità operative, ai macchinari, ai dispositivi e alle installazioni per la messa in opera, all'utilizzazione di sostanze o preparati, ai movimenti del personale, all'organizzazione del cantiere; essa quindi ne indica le corrispondenti misure di protezione e comportamentali collettive o, in mancanza di queste, le protezioni individuali. Ciò non significa in ogni caso che detta Pianificazione abbia la presunzione di esaurire tutte le possibili cause d'infortunio e di indicare tutte le necessarie misure preventive; essa costituisce solo uno strumento di programmazione per l'attuazione di una razionale ed efficace politica di prevenzione degli infortuni.

A.2 METODO

Il presente piano di prevenzione per la sicurezza sul cantiere, scaturito da un'analisi specifica delle opere che dovranno essere realizzate dalle imprese, evidenzia i possibili rischi che potranno presentarsi durante l'esecuzione dei lavori, e stabilisce le misure di sicurezza da adottare. Il criterio seguito per la stesura del piano, è il seguente:

- individuazione delle figure coinvolte nel processo;
- analisi dettagliata dei progetti per determinare la tipologia di lavoro;
- analisi del contesto ambientale;
- predisposizione di indicazioni per l'esecuzione delle opere all'interno del contesto ambientale;
- raggruppamento delle opere in aree lavorative omogenee;
- definizione delle fasi lavorative a rischio;
- analisi ed individuazione delle presumibili interferenze e sovrapposizioni lavorative;
- individuazione sommaria delle modalità operative in merito ai mezzi, attrezzi, e materiali da utilizzare nella lavorazione (per il dettaglio si rimanda agli specifici P.O.S.);
- indicazione delle misure di prevenzione e protezione specifiche e generali di cantiere.

La fase esecutiva di realizzazione dell'opera verrà coordinata con l'ausilio di riunioni periodiche di coordinamento a cui dovranno partecipare tutte le ditte operanti sul cantiere (ditta appaltatrice e eventuali subappaltatori); durante queste riunioni verranno discusse eventuali implicazioni pratiche

di lavoro, analizzate fasi di lavoro particolari, individuate procedure operative nonché coordinate le operazioni e i tempi di lavoro di ogni ditta.

A.3 NOTE

Il P.S.C. potrà subire modificazioni ed integrazioni in relazione ad una più puntuale definizione delle attività durante l'esecuzione delle opere così come peraltro consentito dalla vigente normativa.

B RUOLI E OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE

B.1 IL COMMITTENTE

è il soggetto per conto del quale vengono realizzati lavori edili, nel caso specifico è lo stesso proprietario.

In caso il Committente volesse delegare altra persona agli obblighi e responsabilità di legge, potrà farlo avvalendosi di una delega ad un Responsabile dei Lavori.

OBBLIGHI:

- Nominare i Coordinatori in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE);
- Inviare la notifica preliminare agli enti competenti AUSL e ISPETTORATO DEL LAVORO;
- Verificare che i coordinatori adempiano agli obblighi di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo Tecnico prima di richiedere i preventivi alle ditte esecutrici ed applichino il piano durante l'esecuzione dei lavori;
- Inviare il piano di sicurezza e coordinamento a tutte le imprese con la richiesta di preventivo; il preventivo dovrà comprendere i costi per la sicurezza;
- Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi a cui si affidano i lavori chiedendo copia recente del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ed alle imprese esecutrici di produrre il Piano Operativo della Sicurezza;

B.2 IL RESPONSABILE DEI LAVORI (RL)

è il soggetto eventualmente delegato dal Committente per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei "Cantieri temporanei e mobili"

OBBLIGHI:

- Tutti quelli delegati dal **Committente**.

B.3 IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP)

è designato dal committente o dal responsabile dei lavori contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva dell'opera.

OBBLIGHI:

- Redige il piano di sicurezza e di coordinamento;
- Predispone il fascicolo tecnico dell'opera.

B.4 IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)

è designato dal committente o dal responsabile dei lavori prima dell'affidamento dei lavori.

OBBLIGHI:

- Verificare l'applicazione del piano di sicurezza e di coordinamento da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- Verificare il Piano Operativo di Sicurezza (POS) complementare del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con eventuali proposte di modifica da parte delle imprese appaltatrici;
- Organizzare la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- Segnalare al committente o al responsabile dei lavori le inosservanze alle disposizioni di sicurezza, proponendo la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- Eventuale comunicazione dell'inadempienza ad ASL e Direzione Provinciale del Lavoro in caso di mancato intervento di committente/responsabile dei lavori;
- Sospendere i lavori in caso di pericolo grave ed imminente, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti;
- Adegua il fascicolo tecnico dell'opera.

B.5 IL DATORE DI LAVORO (DDL)

è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Il datore di lavoro non può delegare i compiti previsti dall' art. 4: valutazione del rischio ed individuazione delle misure di prevenzione redazione del piano di sicurezza designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

OBBLIGHI:

- Effettuare la valutazione dei rischi eliminandoli quando possibile oppure riducendoli al minimo adottando le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- Nominare il RSPP ed il Medico Competente (quando richiesto) e curare l'elezione del Rappresentante dei Lavoratori (RLS);
- Programmare la prevenzione tenendo conto dei fattori ambientali, delle modifiche al ciclo

produttivo, delle innovazioni tecnologiche e limitando al minimo i lavoratori esposti a rischio;

- Informare e formare adeguatamente i lavoratori, in collaborazione con il medico competente e con il RLS;
- Curare l'igiene dei posti di lavoro, il rispetto delle norme e della segnaletica di sicurezza in azienda, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- Curare la manutenzione di macchine, attrezzature, impianti e mezzi di trasporto in base alla normativa vigente ed osservando le regole di buona tecnica;
- Notificare, prima dell'inizio dei lavori, con lettera raccomandata al CSE il nominativo del RSPP, in caso di mancata comunicazione, il Datore di lavoro dell'impresa resterà unico responsabile in materia di sicurezza sul cantiere;
- Verificare la piena applicazione del PSC e dei relativi Piani Operativi di Sicurezza (POS) anche delle eventuali singole imprese subappaltatrici;
- Comunicare l'inizio di ogni nuova operazione o fase lavorativa al CSE.

B.6 IL RESPONSABILE PROTEZIONE E PREVENZIONE (RSPP)

è la figura che gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione ed insieme al medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno; può essere una figura interna o esterna all'azienda ed in tal caso la sua nomina deve essere concertata dal datore di lavoro con il Rappresentante dei Lavoratori.

OBBLIGHI:

- Risponde direttamente al datore di lavoro;
- Adempie a tutto quanto previsto in capo al DDL.

B.7 IL RESPONSABILE DEI LAVORATORI (RSL)

è la figura eletta o designata dai lavoratori al proprio interno e li rappresenta in materia di sicurezza a salute sul lavoro, partecipando a tutte le fasi della programmazione ed attuazione degli interventi. Nel caso di aziende che occupano fino a 15 dipendenti il rappresentante per la sicurezza può essere individuato per più aziende in uno stesso ambito territoriale o comparto produttivo. Esso può essere designato o eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, così come definito dalla contrattazione collettiva di riferimento.

OBBLIGHI:

- Partecipa alle riunioni preliminari, alla valutazione dei rischi, alla scelta delle misure preventive e protettive. Viene tutelato dalla legge nella propria funzione, nessun pregiudizio gli può derivare dall'esercizio di questo compito ed ha diritto ad un'adeguata formazione. Rappresenta una figura che "opera sul campo" nella prevenzione degli infortuni ed un elemento di collegamento e mediazione tra le istanze dei Datori di Lavoro/dirigenti e dei lavoratori.

B.8 IL LAVORATORE AUTONOMO

è il soggetto che concorre con la propria attività professionale alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione. E' obbligato ad utilizzare le attrezzature di lavoro secondo le disposizioni sulla sicurezza, ad usare i dispositivi di protezione individuale e ad adeguarsi alle indicazioni fornite in tema di sicurezza dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o dal responsabile dell'impresa appaltatrice, qualora lavori in subappalto.

OBBLIGHI:

- Si deve adeguare alle disposizioni di sicurezza fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- Sono soggetti come i lavoratori subordinati, alle disposizioni relative all'uso delle attrezzature di lavoro ed all'uso dei dispositivi di protezione individuale. Verificare l'applicazione del piano di sicurezza e di coordinamento da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

C SUBAPPALTI

C.1 CONDUZIONE DEI SUBAPPALTI

L'esecuzione di alcune lavorazioni potrà essere affidata dall'Impresa Appaltatrice a Ditte, tramite regolari contratti di subappalto. Tali imprese sono pienamente responsabili di tutte le operazioni attinenti al proprio lavoro.

Di seguito riportiamo alcune procedure da adottare, che saranno oggetto del coordinamento tra Imprese in fase di attuazione dei lavori.

C.2 OBBLIGHI DEI SUBAPPALTATORI

Anche le ditte sub-appaltatrici hanno l'obbligo di adeguarsi al piano di sicurezza del cantiere e delle sue eventuali modificazioni, predisposte dal coordinatore per l'esecuzione con l'obbligo di informazione e formazione del proprio personale di cantiere dipendente. L'accettazione del PSC sarà formalizzata attraverso comunicazione scritta alla ditta appaltante e al CSE.

Le ditte subappaltatrici dovranno inviare al CSE, prima dell'inizio dei lavori la seguente documentazione:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Dichiarazione sull'organico medio annuo distinto per qualifica e corredato degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Cassa Edile.
3. Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle Organizzazioni Sindacali ed applicato ai lavoratori dipendenti.

Le ditte dovranno inoltre trasmettere al CSE i POS elaborati per le specifiche fasi di lavoro previste in cantiere. Tali POS dovranno contenere, nel caso in cui se ne rilevi la necessità, la valutazione del rumore ai sensi dell'art.16 del D. Lgs 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni nonché la valutazione sul rischio di esposizione a piombo ed amianto.

D RELAZIONE SULL'OPERA.

D.1 RIFERIMENTO CANTIERE – ENTITÀ DEI LAVORI.

Natura dell'opera (descrizione sintetica)	
Riqualificazione del rifugio escursionistico di Pontito e vari interventi di adeguamento funzionale dei sentieri Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Strada comunale della Linea Gotica) e Sorana-Casa Rozza-Pontito (strada comunale di Casa Rozza - Sorana)	
Atto autorizzativo del progetto	
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Annualità 2018 – di cui al decreto Dirigenziale n. 19542 del 03/12/2018 – Progetto inerente “Il valore ecosistemico degli habitat forestali della zona speciale di conservazione (ZSC) “alta valle del torrente Pescia” (IT5130008) quale volano economico per la vallata delle castella: interventi per la fruizione sostenibile al fine di potenziare la resilienza del bosco e delle popolazioni residenti”	
Indirizzo preciso del cantiere (vedere gli allegati sotto elencati per una migliore individuazione dei diversi cantieri presenti)	
Cantiere A) Via Val di Torbola, Fraz. Pontito, Comune di Pescia (PT) Cantiere B) Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Strada comunale della Linea Gotica), Comune di Pescia (PT) Cantiere C) Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito (Strada comunale di Casa Rozza-Sorana), Comune di Pescia (PT)	
Data presunta di inizio lavori	01/07/2021
Durata presunta dei lavori (giorni naturali consecutivi)	56 giorni (Cantiere A) 45 giorni (Cantiere B) 70 giorni (Cantiere C)
Ammontare complessivo presunto dei lavori	€ 109.000,00
Costo giornaliero operaio	€ 224(28 €/ora)
Percentuale manodopera	60% (Cantiere A) 40% (Cantiere B e C)
Valore uomini/giorni previsto	159 u/g (Cantiere A) 64 u/g (Cantiere B) 99 u/g (Cantiere C)
Numero medio operai previsti in cantiere	4 (Cantiere A) 3 (Cantiere B) 3 (Cantiere C)
Numero massimo operai previsti in cantiere	5 (Cantiere A) 3 (Cantiere B) 3 (Cantiere C)

Vedere allegato:

- All. 1 – Corografia scala 1:25.000 (Cantiere A-B-C)
- All. 2 – Cartografia C.T.R. scala 1:5.000 Rifugio Pontito (Cantiere A)
- All. 3 – Cartografia C.T.R. scala 1:10.000 Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Cantiere B)
- All. 4 – Cartografia C.T.R. scala 1:10.000 Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito (Cantiere C)
- All. 5 – Estratto catastale scala 1:4.000 Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Cantiere B)
- All. 6 – Estratto catastale scala 1:4000 Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito A-B-C-D (Cantiere C)
- All. 7 – Estratto catastale scala 1:4.000 Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito E (Cantiere C)
- All. 8 – Estratto catastale scala 1:4.000 Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito F-G (Cantiere C)

D.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA DA REALIZZARE.

Cantiere A) Rifugio escursionistico di Pontito

L'immobile oggetto di intervento, si trova nel comune di Pescia, più precisamente nella frazione di Pontito, lungo la Via Val di Torbola e risulta rappresentato al Catasto Fabbricati nel foglio 12, mappale 597. L'edificio è costituito da un solo piano fuori terra, è aperto su tutti e 4 i lati ed occupa una superficie complessiva di mq. 215,00.

L'edificio, per il suo adeguamento funzionale al nuovo utilizzo di progetto, richiede una revisione complessiva, in particolare è necessario intervenire all'esterno del fabbricato.

In particolare sono previsti i seguenti lavori:

- Realizzazione della linea vita ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.
- Smontaggio di tutto il manto di copertura e sostituzione degli elementi in laterizio danneggiati, la muratura dei colmi e delle tegole in gronda e sostituzione delle converse/scossaline, nonché parziale rifacimento dell'impermeabilizzazione.
- Smontaggio della parte destinata a veranda comprensivo di smontaggio della copertura e della struttura in ferro di sostegno della copertura e sostituzione con una nuova struttura prefabbricata in legno.
- All'esterno si prevede il rifacimento di una parte degli intonaci, che si sono ammalorati a causa delle infiltrazioni di acqua meteorica dal tetto.
- Per quanto concerne gli infissi è prevista la sostituzione di tutti gli infissi esterni con nuovi infissi dotati di elementi in vetrocamera, per l'efficientamento energetico.
- Tinteggiatura delle facciate con vernice idrorepellente traspirante.
- All'interno dell'immobile, gli ambienti destinati "a cucina e magazzino" necessitano di adeguamento igienico, in particolare si prevede la posa di nuova pavimentazione e di rivestimento alle pareti in piastrelle in monocottura.
- Nel locale cucina è previsto la sostituzione dell'attuale lavello con uno nuovo corredato dei normali accessori.
- È previsto altresì l'adeguamento igienico-sanitario dei servizi igienici esistenti, mediante la sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie

- Per quanto riguarda la parte impiantistica l'immobile è dotato di impianto sia idro-termo-sanitario, che elettrico. Quest'ultimo va adeguato alle nuove normative e certificato. Da valutare, eventualmente, la modifica e l'ampliamento del quadro esistente, in particolare in seguito all'ammodernamento della cucina.

- E' prevista l'installazione di una fossa biologica tipo Imhoff in c.a.v. con chiusino di dimensioni cm 125x180x150.

Cantiere B) Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Strada comunale della Linea Gotica)

Il sentiero ha uno sviluppo complessivo di m 2.600 e una larghezza media di circa m 2,00. Tutto lo sviluppo del sentiero è all'interno del Sito Natura 2000 dell'alta valle del T. Pescia di Pescia ad eccezione del primo tratto di circa m 260 verso ovest che comunque non è interessato da interventi. Per la cartografia vd Allegato n. 1.

I principali interventi di adeguamento funzionale e di miglioramento della percorribilità previsti sono localizzati in due aree.

In una prima area, individuata con la lettera "A" in planimetria, sono previsti i seguenti interventi:

- Il sentiero è invaso da diversi alberi caduti che rendono non percorribile o difficilmente percorribile il tratto e hanno reso sconnesso anche il fondo del sentiero. È previsto a riguardo il taglio degli alberi caduti e regolarizzazione del fondo con spianamento dello stesso e apporto di materiale detritico. Il tutto per uno sviluppo di circa m 250 e il taglio di circa n° 20 alberi.

- Sempre nel solito tratto è previsto la realizzazione di canalette trasversali per il miglioramento della regimazione idrica superficiale.

Nell'area individuata con la lettera "B" sono previsti i seguenti interventi:

- Il sentiero nel tratto "B" è invaso da diversi massi franati dal pendio a monte. L'intervento prevede la rimozione dei massi caduti sul tracciato, lo spianamento del fondo e l'apporto di materiale detritico, il tutto per uno sviluppo di circa m 125.

Cantiere C) Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito (Strada comunale di Casa Rozza-Sorana)

Il sentiero ha uno sviluppo complessivo di m 4.690 di cui m 3.140 costituito da sentiero vero e proprio e da m 1.550 da strada sterrata e asfaltata. Della parte a sentiero m 2.540 si trovano all'interno del Sito Natura 2000 dell'alta valle del T. Pescia di Pescia, mentre la restante parte di m 600 circa si trova al di fuori di esso.

I principali interventi previsti di adeguamento funzionale e di miglioramento della percorribilità sono localizzati in sette tratti distinti di cui solo l'ultimo si trova al di fuori del Sito Natura 2000 dell'alta valle del T. Pescia di Pescia. Per la cartografia vd Allegato n. 2.

Di seguito si riportano gli interventi previsti:

Nel tratto "A" sono previsti i seguenti interventi:

- Sistemazione di un tratto dell'acciottolato che costituisce il piano di usura del sentiero, mediante smontaggio e ricollocazione delle pietre;

- Realizzazione di m 150 di staccionata.

Nel tratto "B" sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una canaletta in legno per la captazione delle acque meteoriche sul lato a monte del sentiero al fine di evitare l'erosione dello stesso ad opera delle acque superficiali attualmente non regimate. E' previsto uno sviluppo di circa m 15 di canaletta.

Nel tratto "C" sono previsti i seguenti interventi:

- Sistemazione di un tratto dell'acciottolato che costituisce il piano di usura del sentiero, mediante smontaggio e ricollocazione delle pietre;
- Riapertura di un tratto di circa m 120 di sentiero completamente chiuso e inaccessibile.

Nel tratto "D" sono previsti i seguenti interventi:

- Riapertura di un tratto di circa m 30 di sentiero completamente chiuso e inaccessibile.

Nel tratto "E" sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di serie di palizzate per la sistemazione superficiale del versante franoso, per uno sviluppo complessivo di m 60;

Nel tratto "F" sono previsti i seguenti interventi:

- Sistemazione di un tratto dell'acciottolato, per uno sviluppo di m 15 x m 2, che costituisce il piano di usura del sentiero, mediante smontaggio e ricollocazione delle pietre;
- Realizzazione di scalini per facilitare il tratto in forte pendenza. Gli scalini verranno realizzati con delle piccole palizzate formate da 2-3 tronchetti orizzontali fissati da n° 2 paletti verticali in legno o in ferro, il tutto a formare una piccola vasca da riempire con materiale detritico.
- Realizzazione di una palificata doppia parete, a valle della parte in salita soggetta a franamenti; è prevista una palificata di circa m 40.
- Realizzazione di canaletta di m 60 di sviluppo

Nel tratto "G", posto al di fuori del Sito Natura 2000, sono previsti i seguenti interventi:

- Allargamento del tracciato a valle per circa 0,80-1,00 m per uno sviluppo di circa m 30;
- Realizzazione di m 30 di staccionata.

Altri interventi

Comune a tutti i sentieri, è prevista la realizzazione di pannelli didattico- informativi come previsto dall'analisi preliminare di coerenza con le misure di conservazione del Sito Natura 2000. In sede esecutiva sarà definita anche la specifica localizzazione e i contenuti di dettaglio. Allo stato attuale di progettazione è prevista la realizzazione di n° 2 bacheche a sentiero corredate da pannelli didattico-informativi di carattere naturalistico specificatamente progettati e realizzati

D.3 SOGGETTI ED IMPRESE INCARICATI

Le principali figure tecniche che concorrono nella realizzazione dell'opera sono di seguito elencate:

- Committente:

Comune di Pescia
Servizio III – Gestione del Territorio
AO Opere pubbliche e protezione civile
Geom. Luciano Bianchi – Responsabile Unico del Procedimento

- Progettista:

For. Claudio Lorenzoni
Via S. Maria del Giudice n. 2420, Lucca (LU)
C.F. LRN CLD 67A24 E715P

- Direzione Lavori:

For. Claudio Lorenzoni
Via S. Maria del Giudice n. 2420, Lucca (LU)
C.F. LRN CLD 67A24 E715P

- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

Geom. Luigi Zevola
Via di Sottopoggio n°12/A, Fraz. Guamo, Capannori (LU)
C.F. ZVL LGU 94H17 A509G

- Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

Geom. Luigi Zevola
Via di Sottopoggio n°12/A, Fraz. Guamo, Capannori (LU)
C.F. ZVL LGU 94H17 A509G

- Impresa appaltatrice principale:

Da nominare

- Altre imprese presenti in cantiere individuate:

Da nominare

E ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE A)

E.1 FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA

RIFERIMENTO FASE PRINCIPALE	COD	RIFERIMENTO FASI PARTICOLARI
ALLESTIMENTO CANTIERE	1	Recinzione, allestimento depositi e w.c.. Realizzazione di accesso. Realizzazione di impianto elettrico di cantiere e di messa a terra.
INSTALLAZIONE PONTEGGIO	2	Installazione di ponteggio.
SOSTITUZIONE VERANDA	3	Smontaggio veranda esistente (copertura e struttura in ferro) e sostituzione con una nuova struttura prefabbricata in legno.
RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E REALIZZAZIONE LINEA VITA	4	Smontaggio e rifacimento del manto di copertura e delle porzioni di impermeabilizzazione. Sostituzione degli elementi in laterizio danneggiati, la muratura dei colmi e delle tegole in gronda e sostituzione delle converse/scossaline. Realizzazione della linea vita.
RIFACIMENTO INTONACI	5	Spicconatura intonaci e riprese di intonaci previa pulitura.
SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI	6	Sostituzione di tutti gli infissi esterni esistenti.
TINTEGGIATURA INTERNA ED ESTERNA	7	Tinteggiatura delle facciate esterne e tinteggiatura interna dei locali oggetto di ristrutturazione.
RISTRUTTURAZIONE LOCALI INTERNI	8	Rifacimento pavimentazioni e rivestimento alle pareti in piastrelle negli ambienti cucina e magazzino.
ADEGUAMENTO IMPIANTO IDRO-TERMO-SANITARIO ESISTENTE	9	Adeguamento impianto idro-termo-sanitario esistente con sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie dei servizi igienici esistenti e sostituzione di lavello in cucina.
ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO ESISTENTE	10	Adeguamento impianto elettrico esistente.
SMONTAGGIO PONTEGGIO	11	Smontaggio ponteggio.
INSTALLAZIONE FOSSA BIOLOGICA TIPO IMHOFF	12	Posa in opera di fossa biologica tipo Imhoff con realizzazione di scavo a larga sezione obbligata.
SMOBILIZZO CANTIERE	13	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c.

E.2 PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

Nota:

In questo capitolo sono evidenziate solo le procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione del cantiere in oggetto.

Lo scopo è invece di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

RIFERIMENTO:	COD. 1) Allestimento cantiere
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di recinzione a delimitazione area di cantiere, accessi, viabilità e zone di stoccaggio materiali.
2.	Allestimento w.c. di cantiere.
3.	Realizzazione di impianto elettrico di cantiere con impianto di messa a terra.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Il cantiere sarà allestito con le modalità indicate nella planimetria allegata al presente P.S.C. (allegato n. 18).</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori sarà opportunamente segnalata la presenza del cantiere in allestimento.</p> <p>All'ingresso del cantiere devono essere esposti i cartelli indicante i pericoli delle lavorazioni e il divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>I mezzi potranno sostare per il carico/scarico nel parcheggio posto ad ovest della chiesa senza arrecare intralcio alla circolazione della via pubblica adiacente all'area di cantiere.</p>
2.	Prima di iniziare le lavorazioni all'interno dei servizi igienici, installare un w.c. chimico di cantiere come indicato in planimetria (allegato n. 18)
3.	<p>Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, assicurarsi che l'impianto elettrico preesistente sia disattivato.</p> <p>Tutta la manodopera impiegata deve essere informata dai rischi elettrici presenti e delle misure di sicurezza messe in atto ed al loro mantenimento.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 2) Installazione ponteggio
OPERAZIONE	
1.	Installazione del ponteggio
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Il montaggio e lo smontaggio del ponteggio devono essere eseguiti da personale formato e addestrato sotto la sorveglianza di un preposto (a sua volta formato).</p> <p>E' sempre necessario il PIMUS relativo al ponteggio installato ed essendo utilizzato anche parapetto contro le cadute dall'alto, oltre al montaggio in conformità al libretto d'uso, il tutto dovrà essere anche corredato da calcolo statico degli elementi realizzato da un tecnico abilitato.</p> <p>Prevedere che i montanti del ponteggio non impediscano la rimozione degli infissi in quanto è prevista la loro sostituzione.</p> <p>Installare anche il ponteggio dove le falde creano dislivelli così da poterlo utilizzare con funzione di parapetto quando si lavora nella falda più alta. In questi casi effettuare le lavorazioni prima sulle falde più alte e poi dopo aver smontato il ponteggio in quelle zone effettuare le lavorazioni in quelle più basse così che il ponteggio non crei intralcio.</p> <p>Dopo aver smontato la veranda esistente e il ponteggio intorno alla veranda durante la fase di demolizione installare il ponteggio sulla facciata nord-est della porzione di fabbricato in muratura e sulla facciata nord-ovest della porzione dei servizi igienici per le lavorazioni in copertura.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 3) Sostituzione veranda
OPERAZIONE	
1.	Smontaggio veranda esistente (copertura e struttura in ferro).
2.	Montaggio nuova struttura prefabbricata in legno.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Impedire l'accesso alle zone limitrofe oggetto di smontaggio e demolizione e a tutta la zona al di sotto della copertura della veranda.</p> <p>Gli ancoraggi del ponteggio devono essere resistenti anche alla caduta di materiali.</p> <p>Prima dell'inizio della demolizione smontare tutti gli infissi non portanti della veranda e depositarli nella zona di cantiere dedicata.</p> <p>Poi procedere con la demolizione della copertura partendo prima con lo smontaggio di tutto il manto di copertura e poi con la demolizione della struttura sottostante partendo dalla parte più alta fino a scendere alla parte più bassa lavorando in trattenuta ancorati ad una linea orizzontale flessibile fissata al ponteggio.</p> <p>Limitare la formazione di polveri mediante l'utilizzo di acqua.</p> <p>E' vietato depositare le macerie e i materiali di risulta sul ponteggio e pulire regolarmente i piani dello stesso.</p> <p>Dopo eliminare le travi principali rimaste utilizzando un autocarro con braccio articolato dopo essersi assicurati di aver disancorato le stesse dalla struttura da demolire. Durante la lavorazione non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera o di trasporto tranne l'operatore addetto all'ancoraggio da effettuarsi dalla zona sottostante la struttura che dovrà essere mantenuta sgombera.</p> <p>Procedere poi allo smontaggio degli elementi in metallo presenti lateralmente smontando il ponteggio in base all'evoluzione dello smontaggio.</p> <p>Successivamente procedere alla demolizione dei parapetti rimanenti dopo aver prima smontato il ponteggio nella zona intorno alla veranda. Depositare poi tutte le macerie nella zona di deposito prevista in cantiere così da non recare intralcio alla viabilità del personale.</p>
2.	<p>Durante la fase di montaggio della struttura in legno prefabbricata accertarsi che non ci siano altri operatori impegnati in altre lavorazioni nelle vicinanze per evitare interferenze, quindi interdire la zona operativa e di intervento degli eventuali mezzi d'opera o di trasporto utilizzati (autocarro con braccio articolato).</p> <p>Procedere prima dal montaggio delle pareti laterali e poi realizzare la copertura.</p> <p>Per il montaggio della copertura realizzare un successivo ponteggio intorno alla veranda da realizzare con funzione di parapetto contro le cadute dall'alto dopo aver smontato la porzione di ponteggio utilizzata per la facciata nord-est della porzione di fabbricato in muratura.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 4) Rifacimento manto di copertura e realizzazione di linea vita
OPERAZIONE	
1.	Rifacimento manto di copertura.

2.	Realizzazione linea vita.
MISURE DI PREVENZIONE	
1. 2.	<p>Realizzare un ultimo impalcato su tutti i lati verso il vuoto che svolgerà la funzione di parapetto per evitare eventuali cadute dall'alto di persone e/o cose che dovrà avere la quota del corrente superiore rispetto all'estradosso della copertura misurata perpendicolarmente rispetto alla copertura di almeno 1,00 m. Dovrà essere costituito da più correnti paralleli all'intavolato e di tavola fermapiede alta non meno di 20 cm, messa di costa e aderente al tavolato. Correnti e fermapiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 40 cm.</p> <p>Installare anche il ponteggio dove le falde creano dislivelli così da poterlo utilizzare con funzione di parapetto quando si lavora nella falda più alta. In questi casi effettuare le lavorazioni prima sulle falde più alte e poi dopo aver smontato il ponteggio sulle falde più basse effettuare le lavorazioni su quelle così che il ponteggio non crei intralcio.</p> <p>Durante la fase di sostituzione del manto di copertura non depositare i materiali utilizzati e di risulta sul ponteggio ma depositare man mano nell'area di cantiere nella zona prevista in planimetria (allegato n. 18).</p> <p>La line vita dovrà essere installata completamente prima dello smontaggio delle protezioni perimetrali.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 5) Rifacimento intonaci
OPERAZIONE	
1.	Spicconatura intonaci e riprese di intonaci previa pulitura.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Per la spicconatura si richiede che l'intonaco venga mantenuto umido al fine di evitare immissioni di polveri nell'ambiente.</p> <p>Realizzare gli interventi in zone non oggetto di altre lavorazioni, soprattutto sottostanti, infatti le zone al di sotto delle quali viene realizzata la presente lavorazione deve essere sgombera.</p> <p>Depositare il materiale di risulta nell'area di cantiere esterna così da non recare intralcio alla viabilità di altri lavoratori e/o altri soggetti e trasportarlo in discarica appena possibile senza creare accumuli.</p> <p>Mantenere i piani di lavoro dei ponteggi sempre sgomberi da calcinacci.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 6) Sostituzione infissi esterni
OPERAZIONE	
1.	Sostituzione di tutti gli infissi esterni esistenti.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Impedire l'accesso alla zona di lavorazione ai lavoratori ed altri soggetti non coinvolti nella mansione.

RIFERIMENTO:	COD. 7) Tinteggiatura interna ed esterna
OPERAZIONE	
1.	Tinteggiatura interna.
2.	Tinteggiatura esterna.

MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Nella fase di imbiancatura accertarsi che non ci sia altro personale non addetto alla lavorazione nel raggio di 5,00 m dalla zona operativa.

RIFERIMENTO:	COD. 8) Ristrutturazione locali interni
OPERAZIONE	
1.	Rifacimento pavimentazioni e rivestimento alle pareti in piastrelle negli ambienti cucina e magazzino.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Durante la fase di demolizione e di posa delle piastrelle accertarsi che non ci siano altri operatori impegnati in altre lavorazioni nei locali oggetto di intervento per evitare interferenze. I materiali di risulta vanno poi depositati nella zona dell'area di cantiere esterna appositamente individuata per non recare intralcio alla viabilità di cantiere. Prima di iniziare le demolizioni accertarsi che siano chiuse le adduzioni dell'acqua e che sia stato scollegato l'impianto elettrico.

RIFERIMENTO:	COD. 9) Adeguamento impianto idro-termo-sanitario esistente
OPERAZIONE	
1.	Adeguamento impianto idro-termo-sanitario esistente con sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie dei servizi igienici esistenti e sostituzione di lavello in cucina.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Durante la fase di smontaggio dei sanitari e la sostituzione accertarsi che non ci siano altri operatori impegnati in altre lavorazioni nei locali oggetto di intervento per evitare interferenze. I sanitari smontati e i materiali di risulta vanno poi depositati nella zona dell'area di cantiere esterna appositamente individuata per non recare intralcio alla viabilità di cantiere. Prima di iniziare lo smontaggio accertarsi che siano chiuse le adduzioni dell'acqua.

RIFERIMENTO:	COD. 10) Adeguamento impianto elettrico esistente
OPERAZIONE	
1.	Adeguamento impianto elettrico esistente.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, assicurarsi che l'impianto elettrico preesistente sia disattivato. Tutta la manodopera impiegata deve essere informata dei rischi elettrici presenti e delle misure di sicurezza messe in atto ed al loro mantenimento.

RIFERIMENTO:	COD. 11) Smontaggio ponteggio
OPERAZIONE	
1.	Smontaggio ponteggio.

MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Lo smontaggio del ponteggio deve essere eseguito da personale formato ed addestrato sotto la sorveglianza di un preposto, a sua volta formato. Interdire l'accesso alle zone oggetto di smontaggio. Eseguire lo smontaggio solo quando tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo del ponteggio sono terminate.

RIFERIMENTO:	COD. 12) Installazione fossa biologica tipo Imhoff
OPERAZIONE	
1.	Posa in opera di fossa biologica tipo Imhoff con realizzazione di scavo a larga sezione obbligata.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Prima di iniziare i lavori di scavo verificare la presenza di condutture interrato. Se lo scavo risulta essere maggiore di 1,50 m di profondità e le pareti di scavo non dovessero risultare stabili procedere all'esecuzione di armature di sostegno, le quali tavole dovranno sporgere di 30 cm dai bordi dello stesso. Segnalare in modo idoneo la zona di scavo e realizzare parapetto di protezione della zona. Sul ciglio degli scavi sono vietati deposito di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni ed urti, il passaggio e la sosta di veicoli. Durante gli scavi e i movimenti terra non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera o di trasporto.

RIFERIMENTO:	COD. 13) Smobilizzo cantiere
OPERAZIONE	
1.	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	La rimozione della recinzione, segnaletica e cartellonistica, compreso il trasporto e il carico, dovrà essere completata solo quando tutte le lavorazioni saranno terminate. L'area di cantiere dovrà essere lasciata libera da depositi, detriti e materiali.

E.3 PROGRAMMA LAVORI.

Il Programma Lavori di riferimento allegata in seguito è indicativo in quanto basata su ipotesi di lavoro standardizzate. Si rammenta comunque l'obbligo della/e Impresa/e partecipante/i confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato. Il (CSE) in ogni caso, con l'inizio dei lavori, o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti notificherà richiesta di conferma del Programma lavori predisposto.

Vedere allegato:

- All. 9 – DIAGRAMMA LAVORI (Cantiere A)

E.4 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.

E.4.1 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI.

Il calcolo del valore uomini/giorni è basato su due sistemi:

- inserimento di ipotesi di squadra tipo nelle singole fasi del diagramma lavori impostato;
- individuazione del valore della manodopera in relazione all'importo lavori stimato.

La stima, così elaborata, individua il valore uomini/giorni (u/g) relativo all'opera in oggetto:
⇒ secondo il diagramma lavori = **141 u/g**
⇒ secondo il calcolo induttivo basato sull'importo dei lavori = **176 u/g**
E' possibile quindi affermare che il valore medio stimato si attesta su **159 uomini/giorni**.

E.4.2 PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE

L'elaborazione del diagramma lavori permette altresì di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere: tale valore è sintetizzabile da un minimo di 3 lavoratori ad un massimo di 5 lavoratori stimati (con un valore medio stimabile in 4).

Vedere allegato:

- All. 10 - INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO Uomini/giorni e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (Cantiere A)

E.5 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

Si fa riferimento al diagramma lavori. Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni. Si segnalano le sovrapposizioni individuate:

FASE	SOVRAPPOSIZIONE	AZIONI, PROCEDURE, INDICAZIONI DA PORRE IN ATTO
Sostituzione infissi esterni	Ristrutturazione locali interni	Fasi compatibili da eseguire in zone distinte NON interferenti del cantiere.
Tinteggiatura esterna	Adeguamento impianto idro-termo-sanitario esistente	Fasi compatibili da eseguire in zone distinte NON interferenti del cantiere.
Installazione ponteggio e sostituzione veranda	Adeguamento impianto elettrico	Fasi compatibili da eseguire in zone distinte NON interferenti del cantiere.
Tinteggiatura interna	Smontaggio ponteggio	Fasi compatibili da eseguire in zone distinte NON interferenti del cantiere.

Si rimanda quindi ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle varie Imprese il controllo reale del cantiere in tali situazioni. L'individuazione delle sovrapposizioni indicate è frutto dell'elaborazione dell'ipotesi di diagramma lavori. Sono quindi possibili differenti situazioni nell'evolversi dei lavori o in relazione a tecniche ed esigenze specifiche delle Imprese Partecipanti.

Vedere allegato:

- All. 11 - INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI (Cantiere A)

F ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE B)

F.1 FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA

RIFERIMENTO FASE PRINCIPALE	COD	RIFERIMENTO FASI PARTICOLARI
ALLESTIMENTO CANTIERE	1	Pulitura preliminare dell'area. Posa recinzione, segnaletica e cartellonistica e allestimento depositi e w.c..
TAGLIO ALBERI CADUTI	2	Taglio degli alberi caduti. (tratto A)
REALIZZAZIONE CANALETTE	3	Realizzazione di canalette trasversali per la regimazione idrica superficiale. (tratto A)
RIMOZIONE MASSI CADUTI	4	Rimozione massi caduti sul tracciato. (tratto B)
REGOLARIZZAZIONE FONDO SENTIERO	5	Regolarizzazione del fondo con spianamento dello stesso e apporto di materiale detritico. (tratto A e B)
REALIZZAZIONE BACHECHE	6	Realizzazione di bacheche corredate da pannelli didattico-informativi.
SMOBILIZZO CANTIERE	7	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c..

F.2 PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

Nota:

In questo capitolo sono evidenziate solo le procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione del cantiere in oggetto.

Lo scopo è invece di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

RIFERIMENTO:	COD. 1) Allestimento cantiere
OPERAZIONE	
1.	Pulitura preliminare dell'area.
2.	Realizzazione di recinzione a delimitazione area di cantiere, viabilità e zone di stoccaggio materiali. Posa segnaletica e cartellonistica.
3.	Allestimento depositi e w.c. di cantiere.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Prima dell'inizio dei lavori sarà opportunamente segnalata la presenza del cantiere in allestimento e dovrà essere pulita l'area dove verrà allestito il cantiere.
2.	L'area di cantiere fissa sarà allestita con le modalità indicate nella planimetria allegata al presente P.S.C. (allegato n. 19). Il Cantiere quindi sarà composto: da un'area di cantiere fissa in una zona più ampia e facilmente accessibile dai mezzi che si troverà in prossimità della cappellina di Croce di Veglia, ad est del sentiero, dove saranno posizionati un w.c. chimico e un box prefabbricato ad uso ufficio, locale di riposo e spogliatoio e una zona esterna per lo stoccaggio di eventuali materiali e attrezzature; e da un'area di cantiere invece mobile che

	<p>corrisponderà alla zona operativa lungo i tratti del sentiero oggetto di manutenzione che sarà spostata con il procedere delle lavorazioni.</p> <p>All'ingresso delle zone di cantiere devono essere esposti i cartelli indicante i pericoli delle lavorazioni e il divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>I mezzi potranno sostare solo per il carico/scarico nei pressi dell'area di cantiere fissa senza arrecare intralcio alla circolazione della via pubblica adiacente.</p> <p>Per l'area di cantiere fissa è prevista la recinzione intorno a tutta la zona mentre per l'area di cantiere mobile si prevede solo la chiusura del tratto di inizio e fine della zona operativa tramite transenna mobile con cartello di segnalazione dei lavori data la percorrenza bassa del tratto.</p>
3.	Il montaggio dei box prefabbricati e del w.c. chimico deve essere realizzato su terreno pianeggiante e su basamento di adeguata stabilità.

RIFERIMENTO:	COD. 2) Taglio alberi caduti
OPERAZIONE	
1.	Taglio degli alberi caduti. (tratto A)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Prestare attenzione al taglio di rami in tensione (colpi di frusta).</p> <p>Impugnare saldamente la motosega (la maniglia anteriore con il pollice chiuso) e durante le azioni di taglio, quando possibile tenere il corpo della motosega appoggiato al fusto.</p> <p>Mantenere le adeguate distanze di sicurezza da altre persone.</p> <p>Mantenere idonee posture.</p> <p>Nei terreni in pendenza posizionarsi, ogni volta possibile, a monte del fusto da sezionare ed in ogni caso scegliere posizioni di lavoro sicure.</p> <p>Depositare successivamente il legname tagliato formando cataste di altezza massima di 1,00 m in zone di sicurezza, quindi non vicino a cigli pericolosi o zone che possano intralciare la viabilità, per poi poterli smaltire in sicurezza con mezzi di trasporto idonei.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 3) Realizzazione canalette
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di canalette trasversali per la regimazione idrica superficiale. (tratto A)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Prima dell'azionamento dei mezzi meccanici dovrà essere valutata la stabilità e solidità dei cigli ed eventuali criticità presenti nel tratto oggetto di lavorazioni, così da valutare tempestivamente gli interventi da effettuare per mettere in sicurezza la zona.</p> <p>Alla guida dei mezzi dovrà essere adibito esclusivamente personale esperto e formato e devono avere la piena visuale della zona di lavoro.</p> <p>Le lavorazioni avverranno con l'ausilio di un operatore a terra che tenendosi a debita distanza dal mezzo meccanico sorveglierà l'area interessata dalle lavorazioni, mentre anche gli altri lavoratori presenti a terra dovranno stare a debita distanza dal mezzo in azione.</p> <p>Nei tratti in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (escavatore), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>Il materiale scavato dovrà essere sparpagliato sul piano viabile e poi compattato oppure se in</p>

eccesso, accumulato in zone di sicurezza, asportato con escavatore o manualmente, caricato su mezzi di trasporto idonei e trasportato a discariche autorizzate.

RIFERIMENTO:	COD. 4) Rimozione massi caduti
OPERAZIONE	
1.	Rimozione massi caduti sul tracciato. (tratto B)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>I massi presenti sul tracciato, se di grosse dimensioni, dovranno essere asportati con escavatore carichi su mezzi di trasporto idonei e trasportati a discariche autorizzate.</p> <p>Alla guida dei mezzi dovrà essere adibito esclusivamente personale esperto e formato e devono avere la piena visuale della zona di lavoro.</p> <p>I mezzi di movimento terra devono operare su pendii e rampe con pendenza massima indicata nel libretto d'uso del mezzo. In ogni fase mantenere sempre un'assistenza ai mezzi per dare indicazioni e segnalare eventuali pericoli, facendo comunque attenzione alle manovre del mezzo.</p> <p>Non movimentare massi di peso o volume eccedenti le capacità della macchina operatrice.</p> <p>Le zone in cui si opera devono essere mantenute costantemente sgombre.</p> <p>Durante i lavori nel raggio d'azione dell'escavatore non dovrà trovarsi alcun addetto o altra persona; tale divieto deve essere evidenziato anche con scritte sui messi meccanici. Ove, per breve periodo, sia necessaria la presenza di operatori nel raggio d'azione dell'escavatore si dovranno adottare le seguenti cautele particolari:</p> <ul style="list-style-type: none">- il mezzo meccanico dovrà sospendere la lavorazione in caso di segnalazioni non ben comprese, nei casi di pericolo e nei casi in cui gli addetti non siano nella sua visuale;- devono essere evitati disturbi all'esecuzione del lavoro con la presenza di altro personale o altri mezzi operanti nei pressi; devono essere utilizzate macchine con valvole di sicurezza per il blocco del braccio nel caso di rottura o anomalie nella distribuzione dell'olio idraulico;- fare delle pause necessarie per mantenere uno stato psico-fisico ottimale.

RIFERIMENTO:	COD. 5) Regolarizzazione fondo sentiero
OPERAZIONE	
1.	Regolarizzazione del fondo con spianamento dello stesso e apporto di materiale detritico. (tratto A e B)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>La regolarizzazione del fondo tramite lo spianamento dello stesso con l'eventuale, dove necessario, spandimento di altro materiale detritico verrà effettuato tramite escavatore e compattato poi con rullo dove il tratto ne consente il passaggio; nei tratti invece in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (es. escavatore e rullo), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>Prima dell'azionamento dei mezzi meccanici dovrà essere valutata la stabilità e solidità dei cigli ed eventuali criticità presenti nel tratto oggetto di lavorazioni, così da valutare tempestivamente gli interventi da effettuare per mettere in sicurezza la zona.</p> <p>Alla guida dei mezzi dovrà essere adibito esclusivamente personale esperto e formato e</p>

devono avere la piena visuale della zona di lavoro. Le lavorazioni avverranno con l'ausilio di un operatore a terra che tenendosi a debita distanza dal mezzo meccanico sorveglierà l'area interessata dalle lavorazioni, mentre anche gli altri lavoratori presenti a terra dovranno stare a debita distanza dal mezzo in azione. Dove il sentiero ne consente il passaggio l'eventuale materiale necessario per la sistemazione del fondo sarà trasportato da un autocarro e depositato in mucchi mentre dove non sarà possibile il sarà depositato e successivamente trasportato tramite escavatore fino a dove possibile sennò verrà spostato manualmente con attrezzatura adeguata. L'autocarro dovrà azionare il cassone ribaltabile esclusivamente a mezzo fermo e prima della manovra assicurarsi che la zona di scarico sia sgombera da materiale e persone.
--

RIFERIMENTO:	COD. 6) Realizzazione bacheche
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di bacheche corredate da pannelli didattico-informativi.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.

RIFERIMENTO:	COD. 7) Smobilizzo cantiere
OPERAZIONE	
1.	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	La rimozione della recinzione, segnaletica e cartellonistica, compreso il trasporto e il carico, dovrà essere completata solo quando tutte le lavorazioni saranno terminate. L'area di cantiere dovrà essere lasciata libera da depositi, detriti e materiali.

F.3 PROGRAMMA LAVORI.

Il Programma Lavori di riferimento allegata in seguito è indicativo in quanto basata su ipotesi di lavoro standardizzate. Si rammenta comunque l'obbligo della/e Impresa/e partecipante/i confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato. Il (CSE) in ogni caso, con l'inizio dei lavori, o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti notificherà richiesta di conferma del Programma lavori predisposto.

Vedere allegato:

- All. 12 - *DIAGRAMMA LAVORI (Cantiere B)*

F.4 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.

F.4.1 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI.

Il calcolo del valore uomini/giorni è basato su due sistemi:

- c) inserimento di ipotesi di squadra tipo nelle singole fasi del diagramma lavori impostato;
- d) individuazione del valore della manodopera in relazione all'importo lavori stimato.

La stima, così elaborata, individua il valore uomini/giorni (u/g) relativo all'opera in oggetto:
⇒ secondo il diagramma lavori = **99 u/g**
⇒ secondo il calcolo induttivo basato sull'importo dei lavori = **28 u/g**
E' possibile quindi affermare che il valore medio stimato si attesta su **64 uomini/giorni**.

F.4.2 PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE

L'elaborazione del diagramma lavori permette altresì di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere: tale valore è sintetizzabile da un minimo di 3 lavoratori ad un massimo di 3 lavoratori stimati (con un valore medio stimabile in 3).

Vedere allegato:

- All. 13 - INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO Uomini/giorni e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (Cantiere B)

F.5 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

Si fa riferimento al diagramma lavori. Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni. Si segnalano le sovrapposizioni individuate:

In questo cantiere non sono previste interferenze ma se in fase esecutiva di dovessero presentare saranno oggetto di verifica per eliminare gli eventuali relativi rischi. Comunque si prescrive nel caso si presentino fasi compatibili di eseguire le lavorazioni in zone distinte non interferenti del cantiere.

Si rimanda quindi ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle varie Imprese il controllo reale del cantiere in tali situazioni. L'individuazione delle sovrapposizioni indicate è frutto dell'elaborazione dell'ipotesi di diagramma lavori. Sono quindi possibili differenti situazioni nell'evolversi dei lavori o in relazione a tecniche ed esigenze specifiche delle Imprese Partecipanti.

Vedere allegato:

- All. 14 - INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI (Cantiere B)

G ANALISI DELLE FASI DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE (CANTIERE C)

G.1 FASI LAVORATIVE PRINCIPALI DELL'OPERA

RIFERIMENTO FASE PRINCIPALE	COD	RIFERIMENTO FASI PARTICOLARI
ALLESTIMENTO CANTIERE	1	Pulitura preliminare dell'area. Posa recinzione, segnaletica e cartellonistica e allestimento depositi e w.c..
SISTEMAZIONE TRATTO DELL'ACCIOTTOLATO	2	Sistemazione di un tratto dell'acciottolato che costituisce il piano di usura del sentiero, mediante smontaggio e ricollocazione delle pietre. (tratto A, C e F)

REALIZZAZIONE STACCIONATA	DI	3	Realizzazione di tratti di staccionata. (tratto A e G)
REALIZZAZIONE CANALETTE		4	Realizzazione di canalette trasversali per lo scolo delle acque dilavanti. (tratto B e F)
REALIZZAZIONE VIABILITÀ FORESTALE	DI	5	Regolarizzazione del fondo con spianamento dello stesso e apporto di materiale detritico. (tratto C, D e G)
REALIZZAZIONE PALIFICATA SEMPLICE VIVA	DI	6	Realizzazione di serie di palificate per la sistemazione per la sistemazione superficiale del versante franoso. (tratto E) Realizzazione di piccole palificate per costruire scalini riempiti da materiale detritico nel tratto a forte pendenza. (tratto F)
REALIZZAZIONE PALIFICATA VIVA DOPPIA PARETE	DI A	7	Realizzazione di una palificata a doppia parete a valle della parte in salita soggetta a franamenti. (tratto F)
REALIZZAZIONE BACHECHE		8	Realizzazione di bacheche corredate da pannelli didattico-informativi.
SMOBILIZZO CANTIERE		9	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c..

G.2 PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

Nota:

In questo capitolo sono evidenziate solo le procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione del cantiere in oggetto.

Lo scopo è invece di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

RIFERIMENTO:	COD. 1) Allestimento cantiere
OPERAZIONE	
1.	Pulitura preliminare dell'area.
2.	Realizzazione di recinzione a delimitazione area di cantiere, viabilità e zone di stoccaggio materiali. Posa segnaletica e cartellonistica.
3.	Allestimento depositi e w.c. di cantiere.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Prima dell'inizio dei lavori sarà opportunamente segnalata la presenza del cantiere in allestimento e dovrà essere pulita l'area dove verrà allestito il cantiere.
2.	L'area di cantiere fissa sarà allestita con le modalità indicate nella planimetria allegata al presente P.S.C. (allegato n. 20). Il Cantiere quindi sarà composto: da un'area di cantiere fissa in una zona più ampia e facilmente accessibile dai mezzi che si troverà in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso", a nord del sentiero, dove saranno posizionati un w.c. chimico e un box prefabbricato ad uso ufficio, locale di riposo e spogliatoio e una zona esterna per lo stoccaggio di eventuali materiali e attrezzature; e da un'area di cantiere invece mobile che corrisponderà alla zona operativa lungo i tratti del sentiero oggetto di manutenzione che sarà spostata con il procedere delle lavorazioni. All'ingresso delle zone di cantiere devono essere esposti i cartelli indicante i pericoli delle lavorazioni e il divieto di accesso alle persone non autorizzate.

	<p>I mezzi potranno sostare per il carico/scarico nei pressi dell'area di cantiere fissa senza arrecare intralcio alla circolazione della via pubblica adiacente.</p> <p>Per l'area di cantiere fissa è prevista la recinzione intorno a tutta la zona mentre per l'area di cantiere mobile si prevede solo la chiusura del tratto di inizio e fine della zona operativa tramite transenna mobile con cartello di segnalazione dei lavori data la percorrenza bassa del tratto.</p>
3.	Il montaggio dei box prefabbricati e del w.c. chimico deve essere realizzato su terreno pianeggiante e su basamento di adeguata stabilità.

RIFERIMENTO:	COD. 2) Sistemazione tratto dell'acciottolato
OPERAZIONE	
1.	Sistemazione di un tratto dell'acciottolato che costituisce il piano di usura del sentiero, mediante smontaggio e ricollocazione delle pietre. (tratto A, C e F)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Prima di iniziare le lavorazioni valutare preventivamente la stabilità e la solidità delle strutture e dei cigli soprastanti le zone di lavoro.</p> <p>Le lavorazioni verranno eseguite tramite attrezzature manuali quindi mantenere quando possibile una distanza di sicurezza tra gli operatori.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.</p> <p>Se il fondo del sentiero risulta molto arido bagnarlo con acqua.</p> <p>Le pietre smontate che saranno riutilizzate devono essere momentaneamente accatastate in zone di sicurezza, lontano da cigli non stabili e molto pendenti e in maniera da non creare intralcio alla viabilità per le lavorazioni.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 3) Realizzazione di staccionata
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di tratti di staccionata. (tratto A e G)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>I materiali necessari per la realizzazione della staccionata saranno trasportati tramite autocarro fino a dove la larghezza e le condizioni del sentiero lo consentano, dopo però aver valutato preventivamente la stabilità e la solidità delle strutture, poi verrà depositato e trasportato manualmente utilizzando anche attrezzature idonee fino alla zona operativa.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.</p> <p>Prima di realizzare la staccionata andrà verificata la zona dove verranno posizionati i pali per valutare eventuali situazioni di criticità dovute al terreno così da poter agire preventivamente per mettere in sicurezza la porzione di tratto.</p> <p>Durante le lavorazioni dovranno essere presenti solo gli operatori strettamente necessari al montaggio, quindi accertarsi che l'area circostante sia sgombera.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 4) Realizzazione canalette
OPERAZIONE	

1.	Realizzazione di canalette trasversali per lo scolo delle acque dilavanti. (tratto B e F)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Nei tratti in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (escavatore), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>Nel caso di utilizzo di mezzi meccanici, prima dell'azionamento dei mezzi dovrà essere valutata la stabilità e solidità dei cigli ed eventuali criticità presenti nel tratto oggetto di lavorazioni, così da valutare tempestivamente gli interventi da effettuare per mettere in sicurezza la zona.</p> <p>Alla guida dei mezzi dovrà essere adibito esclusivamente personale esperto e formato e devono avere la piena visuale della zona di lavoro.</p> <p>Le lavorazioni avverranno con l'ausilio di un operatore a terra che tenendosi a debita distanza dal mezzo meccanico sorveglierà l'area interessata dalle lavorazioni, mentre anche gli altri lavoratori presenti a terra dovranno stare a debita distanza dal mezzo in azione.</p> <p>Il materiale scavato dovrà essere sparpagliato sul piano viabile e poi compattato oppure se in eccesso, accumulato in zone di sicurezza, asportato con escavatore o manualmente, caricato su mezzi di trasporto idonei e trasportato a discariche autorizzate.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 5) Realizzazione di viabilità forestale
OPERAZIONE	
1.	Regolarizzazione del fondo con spianamento dello stesso e apporto di materiale detritico. (tratto C, D e G)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>La regolarizzazione del fondo tramite lo spianamento dello stesso con l'eventuale, dove necessario, spandimento di altro materiale detritico e la regolarizzazione di eventuali scarpate, cigli e piano viario verranno effettuati tramite escavatore e compattato poi con rullo dove il tratto ne consente il passaggio; nei tratti invece in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (es. escavatore e rullo), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>Prima dell'azionamento dei mezzi meccanici o delle lavorazioni manuali dovrà essere valutata la stabilità e solidità dei cigli ed eventuali criticità presenti nel tratto oggetto di lavorazioni, così da valutare tempestivamente gli interventi da effettuare per mettere in sicurezza la zona.</p> <p>Alla guida dei mezzi dovrà essere adibito esclusivamente personale esperto e formato e devono avere la piena visuale della zona di lavoro.</p> <p>Le lavorazioni avverranno con l'ausilio di un operatore a terra che tenendosi a debita distanza dal mezzo meccanico sorveglierà l'area interessata dalle lavorazioni, mentre anche gli altri lavoratori presenti a terra dovranno stare a debita distanza dal mezzo in azione.</p> <p>Dove il sentiero ne consente il passaggio l'eventuale materiale necessario per la sistemazione del fondo sarà trasportato da un autocarro e depositato in mucchi mentre dove non sarà possibile il sarà depositato e successivamente trasportato tramite escavatore fino a dove possibile sennò verrà spostato manualmente con attrezzatura adeguata.</p> <p>L'autocarro dovrà azionare il cassone ribaltabile esclusivamente a mezzo fermo e prima della manovra assicurarsi che la zona di scarico sia sgombera da materiali e persone.</p>

RIFERIMENTO:	COD. 6) Realizzazione di palificata semplice viva
OPERAZIONE	

1.	Realizzazione di serie di palificate per la sistemazione per la sistemazione superficiale del versante franoso. (tratto E)
2.	Realizzazione di piccole palificate per costruire scalini riempiti da materiale detritico nel tratto a forte pendenza. (tratto F)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Le operazioni preliminari di scavo necessarie verranno effettuati tramite escavatore dove il tratto ne consente il passaggio; nei tratti invece in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (es. escavatore), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>I materiali necessari per la realizzazione della palificata saranno trasportati tramite autocarro fino a dove la larghezza e le condizioni del sentiero lo consentano, dopo però aver valutato preventivamente la stabilità e la solidità delle strutture, poi verrà depositato e trasportato manualmente utilizzando anche attrezzature idonee fino alla zona operativa.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.</p> <p>Prima di realizzare la palificata andrà verificata la zona dove verranno posizionati i pali per valutare eventuali situazioni di criticità dovute al terreno così da poter agire preventivamente per mettere in sicurezza la porzione di tratto.</p> <p>Il materiale di riporto infine dovrà essere sistemato con attenzione poco alla volta.</p> <p>Durante le lavorazioni dovranno essere presenti solo gli operatori strettamente necessari al montaggio, quindi accertarsi che l'area circostante sia sgombera.</p> <p>Sospendere il lavoro in caso di pioggia e non lavorare immediatamente dopo periodi di pioggia.</p>
2.	

RIFERIMENTO:	COD. 7) Realizzazione di palificata viva a doppia parete
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di una palificata viva a doppia parete a valle della parte in salita soggetta a franamenti. (tratto F)
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	<p>Le operazioni preliminari di scavo necessarie verranno effettuati tramite escavatore dove il tratto ne consente il passaggio; nei tratti invece in cui risulta difficile la percorrenza dei mezzi meccanici (es. escavatore), come nel caso di cigli non stabili, viabilità troppo stretta o pendenze troppo elevate che comportano il rischio di ribaltamento, le lavorazioni dovranno essere effettuate manualmente con le attrezzature adeguate.</p> <p>I materiali necessari per la realizzazione della palificata saranno trasportati tramite autocarro fino a dove la larghezza e le condizioni del sentiero lo consentano, dopo però aver valutato preventivamente la stabilità e la solidità delle strutture, poi verrà depositato e trasportato manualmente utilizzando anche attrezzature idonee fino alla zona operativa.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.</p> <p>Prima di realizzare la palificata andrà verificata la zona dove verranno posizionati i pali per valutare eventuali situazioni di criticità dovute al terreno così da poter agire preventivamente per mettere in sicurezza la porzione di tratto.</p> <p>Il materiale di riporto infine dovrà essere sistemato con attenzione poco alla volta.</p> <p>Durante le lavorazioni dovranno essere presenti solo gli operatori strettamente necessari al montaggio, quindi accertarsi che l'area circostante sia sgombera.</p>

Sospendere il lavoro in caso di pioggia e non lavorare immediatamente dopo periodi di pioggia.

RIFERIMENTO:	COD. 8) Realizzazione bacheche
OPERAZIONE	
1.	Realizzazione di bacheche corredate da pannelli didattico-informativi.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	La movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.

RIFERIMENTO:	COD. 9) Smobilizzo cantiere
OPERAZIONE	
1.	Rimozione recinzioni, segnaletica e cartellonistica, pulizia dell'area di cantiere, smontaggio degli apprestamenti di cantiere e delle attrezzature e dei depositi. Smantellamento depositi e w.c.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	La rimozione della recinzione, segnaletica e cartellonistica, compreso il trasporto e il carico, dovrà essere completata solo quando tutte le lavorazioni saranno terminate. L'area di cantiere dovrà essere lasciata libera da depositi, detriti e materiali.

G.3 PROGRAMMA LAVORI.

Il Programma Lavori di riferimento allegata in seguito è indicativo in quanto basata su ipotesi di lavoro standardizzate. Si rammenta comunque l'obbligo della/e Impresa/e partecipante/i confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore Sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali modifiche o diversità rispetto quanto programmato. Il (CSE) in ogni caso, con l'inizio dei lavori, o all'assegnazione degli stessi alle varie Imprese partecipanti notificherà richiesta di conferma del Programma lavori predisposto.

Vedere allegato:

- All. 15 - *DIAGRAMMA LAVORI (Cantiere C)*

G.4 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI E PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE.

G.4.1 INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNI.

Il calcolo del valore uomini/giorni è basato su due sistemi:

- e) inserimento di ipotesi di squadra tipo nelle singole fasi del diagramma lavori impostato;
- f) individuazione del valore della manodopera in relazione all'importo lavori stimato.

La stima, così elaborata, individua il valore uomini/giorni (u/g) relativo all'opera in oggetto:			
⇒ secondo il diagramma lavori	=	150 u/g	
⇒ secondo il calcolo induttivo basato sull'importo dei lavori	=	49 u/g	
E' possibile quindi affermare che il valore medio stimato si attesta su 99 uomini/giorni.			

G.4.2 PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE

L'elaborazione del diagramma lavori permette altresì di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere: tale valore è sintetizzabile da un minimo di 3 lavoratori ad un massimo di 3 lavoratori stimati (con un valore medio stimabile in 3).

Vedere allegato:

- *All. 16 - INDIVIDUAZIONE DEL RAPPORTO Uomini/giorni e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (Cantiere C)*

G.5 INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI

Si fa riferimento al diagramma lavori. Sarà cura dell'Impresa/e appaltatrice/i confermare quanto previsto o integrare lo schema dei diagrammi dei lavori in relazione alle specifiche situazioni. Si segnalano le sovrapposizioni individuate:

In questo cantiere non sono previste interferenze ma se in fase esecutiva di dovessero presentare saranno oggetto di verifica per eliminare gli eventuali relativi rischi. Comunque si prescrive nel caso si presentino fasi compatibili di eseguire le lavorazioni in zone distinte non interferenti del cantiere.

Si rimanda quindi ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle varie Imprese il controllo reale del cantiere in tali situazioni. L'individuazione delle sovrapposizioni indicate è frutto dell'elaborazione dell'ipotesi di diagramma lavori. Sono quindi possibili differenti situazioni nell'evolversi dei lavori o in relazione a tecniche ed esigenze specifiche delle Imprese Partecipanti.

Vedere allegato:

- *All. 17 - INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI (Cantiere C)*

H VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE A)

H.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.

H.1.1 PREMESSA.

Nord:	Terreno confinante
Est:	Terreno confinante
Ovest:	Terreno confinante
Sud:	Strada pubblica
Interno	L'edificio è costituito da un solo piano fuori terra ed è aperto su tutti e 4 i lati. I locali interni presentano un'altezza interna superiore ai 3,00 m con una rampa di accesso adatta anche per i disabili posta a nord-ovest.

H.1.2 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA MORFOLOGIA DEL SITO.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Zona di periferia poco edificata, abbastanza pianeggiante. Presente solo qualche piccola pendenza nel terreno intorno all'edificio facente parte dell'area di cantiere.	1)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
1)	Nessuna.	

H.1.3 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA GEOLOGIA DEL TERRENO.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Previsto uno scavo per l'installazione di una fossa biologica tipo imhoff.	1)	Eventuale instabilità del terreno per scavi maggiori di 1,50 m di profondità.
Definizione delle prevenzioni		
1)	Se lo scavo risulta essere maggiore di 1,50 m di profondità e le pareti di scavo non dovessero risultare stabili procedere all'esecuzione di armature di sostegno dove le tavole dovranno sporgere di 30 cm dai bordi dello stesso.	

H.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).

H.2.1 LINEE ELETTRICHE AEREE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Presenza di linea elettrica aerea addossata alla facciata esterna a sud-ovest.	1)	Elettrocuzione.
Definizione delle prevenzioni		
1)	Prima di iniziare i lavori di rifacimento della facciata a sud-ovest e prima del montaggio del	

	ponteggio per le lavorazioni sulla copertura provvedere a isolare la linea mediante guaina rigida e segnalarlo adeguatamente.
--	---

H.2.2 LINEE ESTERNE, CONDUTTURE GAS

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna presenza di linee esterne e condutture gas.		1)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni			
1)	Nessuna.		

H.2.3 LINEE ELETTRICHE INTERNE

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Impianto elettrico esistente oggetto di adeguamento.		1)	Elettrocuzione
Definizione delle prevenzioni			
1	Isolamento della linea esistente. Effettuare qualsiasi lavorazione ed in particolare l'esecuzione delle tracce assicurandosi il completo distacco della linea elettrica preesistente.		

H.3 OPERE CONFINANTI

H.3.1 RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Accesso da strada pubblica.		1)	Rischio di collisione in entrata e uscita mezzi.
Definizione delle prevenzioni			
1)	Particolare cautela durante le fasi di entrata e uscita dei mezzi dall'area di cantiere e divieto di parcheggio e di deposito materiale che possano limitare la visibilità per le manovre di entrata e di uscita.		

H.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE

H.4.1 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Terreni confinanti distanti, non in aderenza con il fabbricato.		1)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni			
1)	Nessuna.		

H.5 VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

H.5.1 GENERALE E ACCESSI CANTIERE

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
---------------	--	--------------------	--

L'area di cantiere è composta dal fabbricato oggetto di intervento e dal resede circostante tutti i lati dell'immobile con accesso da strada pubblica a sud-ovest.	1)	Rischio accesso a persone non addette ai lavori. Rischio per terzi.
Definizione delle prevenzioni		
1) L'accesso al cantiere avviene a sud-ovest da strada pubblica dove è presente l'accesso carrabile al fabbricato e al resede circostante presso il quale è prevista opportuna segnaletica di sicurezza (divieto di accesso). Mantenere gli accessi e le zone di transito sgombri da depositi di materiali.		

H.6 RECINZIONE

H.6.1 RECINZIONE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Area di cantiere recintata parzialmente con staccionata in legno e porzioni di muretti di contenimento.	1)	Rischio accesso persone non addette ai lavori. Rischio per terzi.
Definizione delle prevenzioni		
1) Installazione di recinzione di cantiere intorno a tutta l'area di cantiere (resede del fabbricato) oggetto delle lavorazioni.		

Vedere allegato:

- *All. 18 - PLANIMETRIA DI CANTIERE*

I VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE B)

I.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.

I.1.1 PREMESSA.

Nord:	Bosco
Est:	Bosco
Ovest:	Bosco
Sud:	Bosco
Interno	Trattasi di sentiero sterrato situato in area per la maggior parte boschiva.

I.1.2 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA MORFOLOGIA DEL SITO.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Zona caratterizzata da oggettive complessità morfologiche connesse alla presenza di aree boscate. Trattasi di sentieri sterrati invasi per tratti da alberi caduti e vegetazione arbustiva con opere di	2)	Dimensioni ridotte del tracciato. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi. Movimentazione manuale dei carichi.

regimazione idraulica quasi inesistente o inefficace, che rendono il fondo del sentiero sconnesso. Presenza di massi caduti sul sentiero.	Rischio rotolamento tronchi e/o massi.
Definizione delle prevenzioni	
2)	<p>Pulizia aree prima di iniziare le lavorazioni.</p> <p>Le lavorazioni dovranno essere fatte in condizioni metereologiche stabili. Verificare la stabilità dei tronchi e dei massi presenti sul tracciato, prima di eseguire le lavorazioni.</p> <p>Il personale presente in cantiere dovrà essere munito di abbigliamento idoneo all'ambiente e in particolare di scarponi alti con suola antisdrucchiolo.</p> <p>Molte volte, data la dimensione ridotta e le condizioni del tracciato, sarà necessario trasportare i materiali a mano, in questi casi la movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto.</p> <p>Verificare prima le condizioni del fondo del sentiero prima della scelta del mezzo da utilizzare e nel caso di condizioni non favorevoli effettuare le lavorazioni manualmente.</p> <p>Eventuali piante a rischio caduta in prossimità del cantiere dovranno essere preventivamente tagliate.</p>

1.1.3 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA GEOLOGIA DEL TERRENO.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Ambiente caratterizzato da oggettive complessità morfologiche connesse all'acclività dei versanti, alla presenza di aree boscate e alla presenza di dissesti.	2) Eventuale instabilità del terreno. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi.
Definizione delle prevenzioni	
2)	<p>Le lavorazioni dovranno essere fatte in condizioni metereologiche stabili e in occasione di manifestazioni atmosferiche notevoli, ad evento concluso, prima di riprendere i lavori, dovrà essere effettuata una perlustrazione dell'area a monte delle zone di intervento.</p> <p>Verificare idoneità al transito dei mezzi d'opera del sentiero prima di iniziare le lavorazioni.</p> <p>Il personale presente in cantiere dovrà essere munito di abbigliamento idoneo all'ambiente e in particolare di scarponi alti con suola antisdrucchiolo.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni verificare le caratteristiche orografiche e le condizioni del terreno oggetto di interventi al fine di ridurre il rischio di caduta per gli operatori e instabilità delle macchine impiegate.</p> <p>Verificare la stabilità dei cigli presenti e in caso di pendenze troppo elevate e terreno non stabile realizzare delle armature di sicurezza.</p>

1.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).

1.2.1 LINEE ELETTRICHE AEREE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Nessuna presenza di linee elettriche aeree e illuminazione pubblica.	2) Nessuno.

Definizione delle prevenzioni	
2)	Nessuno.

1.2.2 LINEE ESTERNE, CONDUTTURE GAS

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna presenza di linee esterne e condutture gas.	2)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
2)	Nessuna.	

1.2.3 LINEE ELETTRICHE INTERNE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna linea elettrica interna.	2)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
2)	Nessuno.	

I.3 OPERE CONFINANTI

1.3.1 RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Accesso da strada pubblica.	2)	Rischio di collisione in entrata e uscita mezzi.
Definizione delle prevenzioni		
2)	Particolare cautela durante le fasi di entrata e uscita dei mezzi dal sentiero oggetto di lavorazioni e dall'area di cantiere fissa, anche durante le operazioni di carico e scarico del materiale, e divieto di parcheggio e di deposito materiale che possano limitare la visibilità per le manovre di entrata e di uscita.	

I.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE

1.4.1 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Area per la maggior parte boscata.	2)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
2)	Nessuna.	

1.4.2 RISCHI BIOLOGICI

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Ambiente di lavoro aperto costituito soprattutto da bosco dove è possibile la presenza di animali, insetti e microrganismi.	3)	Morsi, punture e irritazioni.

Definizione delle prevenzioni	
3)	Coprire bene, per quanto possibile, il corpo con indumenti adeguati. Usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte. Tenere sempre a disposizione una cassetta di medicazione e la dotazione di siringa aspiraveleno.

I.5 VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

I.5.1 GENERALE E ACCESSI CANTIERE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
La viabilità di cantiere coincide con il sentiero oggetto di lavorazioni e questo è raggiungibile da viabilità comunale. L'accesso al cantiere avviene per lo più a piedi, utilizzando il sentiero stesso, in considerazione alle condizioni del fondo stesso. Solo in alcune porzioni sarà possibile accedere direttamente con mezzi di piccole dimensioni.	2) Rischio accesso a persone non addette ai lavori. Rischio per terzi. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi.

Definizione delle prevenzioni	
2)	L'accesso al cantiere avviene dal tratto di sentiero che parte dalla cappellina di Croce di Veglia posta ad est del sentiero dove verrà anche installata la zona di cantiere fissa prevista. Mantenere gli accessi e le zone di transito sgombri da depositi di materiali, attrezzature macchine e qualsiasi altro ostacolo e vanno mantenute curate. Nel caso di possibilità di passaggio con mezzi meccanici essi devono procedere a passo d'uomo. Nei casi in cui gli automezzi non abbiano a disposizione spazio sufficiente per effettuare l'inversione di marcia, e perciò sono costretti a procedere in retromarcia, è necessaria la presenza di personale a terra che, a debita distanza, ne sorvegli i movimenti e intervenga a regolarne le interferenze con altri utenti. Nel caso invece non sia possibile il passaggio con mezzi meccanici si procederà a piedi portando con sé l'attrezzatura e il materiale necessario.

I.6 RECINZIONE

I.6.1 RECINZIONE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Sentiero con recintato.	2) Rischio accesso persone non addette ai lavori. Rischio per terzi.

Definizione delle prevenzioni	
2)	L'estensione dell'area interessata e il contesto (sentiero boschivo) rendono poco praticabile la recinzione di tutto il cantiere, dato anche che le lavorazioni procederanno per tratti lungo il sentiero stesso quindi si tratterà per lo più di un cantiere mobile. Quindi si prevede un'area di cantiere mobile che corrisponderà ai tratti di sentiero oggetto di intervento che dovranno essere transennati all'inizio e alla fine degli stessi con la posa di cartelli di segnalazione dei lavori oltre alla eventuale copia dell'ordinanza sindacale di chiusura della viabilità. Infine si prevede un'area di cantiere fissa accanto all'accesso del sentiero posto in prossimità della cappellina di Croce di Veglia, ad est del sentiero, che dovrà essere completamente recintata e segnalata.

Vedere allegato:

- All. 19 - PLANIMETRIA DI CANTIERE

J VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AI VINCOLI DELL'AMBIENTE. (CANTIERE C)

J.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SITO.

J.1.1 PREMESSA.

Nord:	Bosco
Est:	Bosco
Ovest:	Bosco
Sud:	Bosco
Interno	Trattasi di sentiero sterrato situato in area per la maggior parte boschiva.

J.1.2 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA MORFOLOGIA DEL SITO.

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Zona caratterizzata da oggettive complessità morfologiche connesse alla presenza di aree boscate. Trattasi di sentieri sterrati invasi per tratti da alberi caduti e vegetazione arbustiva con opere di regimazione idraulica quasi inesistente o inefficace, che rendono il fondo del sentiero sconnesso. Presenza di massi caduti sul sentiero.		3)	Dimensioni ridotte del tracciato. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi. Movimentazione manuale dei carichi. Rischio rotolamento tronchi e/o massi.
Definizione delle prevenzioni			
3)	Pulizia aree prima di iniziare le lavorazioni. Le lavorazioni dovranno essere fatte in condizioni meteorologiche stabili. Verificare la stabilità dei tronchi e dei massi presenti sul tracciato, prima di eseguire le lavorazioni. Il personale presente in cantiere dovrà essere munito di abbigliamento idoneo all'ambiente e in particolare di scarponi alti con suola antisdrucchiolo. Molte volte, data la dimensione ridotta e le condizioni del tracciato, sarà necessario trasportare i materiali a mano, in questi casi la movimentazione manuale dei carichi pesanti (>30 Kg) o ingombranti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ridurre il peso dei carichi e lo sforzo richiesto per il loro sollevamento a trasporto. Verificare prima le condizioni del fondo del sentiero prima della scelta del mezzo da utilizzare e nel caso di condizioni non favorevoli effettuare le lavorazioni manualmente. Eventuali piante a rischio caduta in prossimità del cantiere dovranno essere preventivamente tagliate.		

J.1.3 CARATTERISTICHE LEGATE ALLA GEOLOGIA DEL TERRENO.

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
---------------	--------------------

Ambiente caratterizzato da oggettive complessità morfologiche connesse all'acclività dei versanti, alla presenza di aree boscate e alla presenza di dissesti.	3)	Eventuale instabilità del terreno. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi.
Definizione delle prevenzioni		
3)	<p>Le lavorazioni dovranno essere fatte in condizioni metereologiche stabili e in occasione di manifestazioni atmosferiche notevoli, ad evento concluso, prima di riprendere i lavori, dovrà essere effettuata una perlustrazione dell'area a monte delle zone di intervento.</p> <p>Verificare idoneità al transito dei mezzi d'opera del sentiero prima di iniziare le lavorazioni.</p> <p>Il personale presente in cantiere dovrà essere munito di abbigliamento idoneo all'ambiente e in particolare di scarponi alti con suola antidrucciolo.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni verificare le caratteristiche orografiche e le condizioni del terreno oggetto di interventi al fine di ridurre il rischio di caduta per gli operatori e instabilità delle macchine impiegate.</p> <p>Verificare la stabilità dei cigli presenti e in caso di pendenze troppo elevate e terreno non stabile realizzare delle armature di sicurezza.</p>	

J.2 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL SITO (OPERE PRESENTI).

J.2.1 LINEE ELETTRICHE AEREE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna presenza di linee elettriche aeree e illuminazione pubblica.	3)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
3)	Nessuno.	

J.2.2 LINEE ESTERNE, CONDUTTURE GAS

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna presenza di linee esterne e condutture gas.	3)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
3)	Nessuna.	

J.2.3 LINEE ELETTRICHE INTERNE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Nessuna linea elettrica interna.	3)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni		
3)	Nessuno.	

J.3 OPERE CONFINANTI

J.3.1 RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Accesso da strada pubblica.		3)	Rischio di collisione in entrata e uscita mezzi.
Definizione delle prevenzioni			
3)	Particolare cautela durante le fasi di entrata e uscita dei mezzi dal sentiero oggetto di lavorazioni e dall'area di cantiere fissa, anche durante le operazioni di carico e scarico del materiale, e divieto di parcheggio e di deposito materiale che possano limitare la visibilità per le manovre di entrata e di uscita.		

J.4 CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL CANTIERE

J.4.1 CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Area per la maggior parte boscata.		4)	Nessuno.
Definizione delle prevenzioni			
4)	Nessuna.		

J.4.2 RISCHI BIOLOGICI

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
Ambiente di lavoro aperto costituito soprattutto da bosco dove è possibile la presenza di animali, insetti e microrganismi.		5)	Morsi, punture e irritazioni.
Definizione delle prevenzioni			
5)	Coprire bene, per quanto possibile, il corpo con indumenti adeguati. Usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte. Tenere sempre a disposizione una cassetta di medicazione e la dotazione di siringa aspiraveleno.		

J.5 VIABILITÀ INTERNA AL CANTIERE

J.5.1 GENERALE E ACCESSI CANTIERE

STATO ATTUALE		RISCHI EVIDENZIATI	
La viabilità di cantiere coincide con il sentiero oggetto di lavorazioni e questo è raggiungibile da viabilità comunale. L'accesso al cantiere avviene per lo più a piedi, utilizzando il sentiero stesso, in considerazione alle condizioni del fondo stesso. Solo in alcune porzioni sarà possibile accedere direttamente con mezzi di piccole dimensioni.		3)	Rischio accesso a persone non addette ai lavori. Rischio per terzi. Rischio di cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi.
Definizione delle prevenzioni			
3)	L'accesso al cantiere avviene dal tratto di sentiero che parte dalla banchina opposta della		

<p>strada passante di fronte all'oratorio "Madre del perpetuo soccorso" posto a nord del sentiero, dove verrà anche installata la zona di cantiere fissa prevista.</p> <p>Mantenere gli accessi e le zone di transito sgombri da depositi di materiali, attrezzature macchine e qualsiasi altro ostacolo e vanno mantenute curate.</p> <p>Nel caso di possibilità di passaggio con mezzi meccanici essi devono procedere a passo d'uomo. Nei casi in cui gli automezzi non abbiano a disposizione spazio sufficiente per effettuare l'inversione di marcia, e perciò sono costretti a procedere in retromarcia, è necessaria la presenza di personale a terra che, a debita distanza, ne sorvegli i movimenti e intervenga a regolarne le interferenze con altri utenti.</p> <p>Nel caso invece non sia possibile il passaggio con mezzi meccanici si procederà a piedi portando con sé l'attrezzatura e il materiale necessario.</p>

J.6 RECINZIONE

J.6.1 RECINZIONE

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI	
Sentiero con recintato.	3)	Rischio accesso persone non addette ai lavori. Rischio per terzi.
Definizione delle prevenzioni		
3)	L'estensione dell'area interessata e il contesto (sentiero boschivo) rendono poco praticabile la recinzione di tutto il cantiere, dato anche che le lavorazioni procederanno per tratti lungo il sentiero stesso quindi si tratterà per lo più di un cantiere mobile. Quindi si prevede un'area di cantiere mobile che corrisponderà ai tratti di sentiero oggetto di intervento che dovranno essere transennati all'inizio e alla fine degli stessi con la posa di cartelli di segnalazione dei lavori oltre alla eventuale copia dell'ordinanza sindacale di chiusura della viabilità. Infine si prevede un'area di cantiere fissa accanto all'accesso del sentiero posto in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso", a nord del sentiero, che dovrà essere completamente recintata e segnalata.	

Vedere allegato:

- AII. 20 - PLANIMETRIA DI CANTIERE

K VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (CANTIERE A)

K.1 PROCEDURE ESECUTIVE GENERALI - PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE

Nota:

In questo capitolo sono evidenziate solo le procedure esecutive che rivestono particolare interesse ai fini della sicurezza.

L'elenco riportato non è quindi esaustivo della situazione del cantiere in oggetto.

Lo scopo è invece di segnalare, ed individuare, le situazioni particolari dell'opera.

RIFERIMENTO:	Ponteggio
OPERAZIONE	
1.	Stoccaggio.
2.	Montaggio.
3.	Uso.
4.	Smontaggio.
MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Depositare gli elementi del ponteggio necessari al montaggio nell'area di stoccaggio materiali prevista nell'area di cantiere senza recare intralcio alla viabilità.
2.	<p>Il montaggio del ponteggio deve essere eseguito solo da personale formato e addestrato sotto la sorveglianza di un preposto a sua volta formato.</p> <p>E' sempre necessario il PIMUS relativo al ponteggio installato ed essendo utilizzato anche come parapetto contro le cadute dall'alto, oltre al montaggio in conformità del libretto d'uso il tutto dovrà essere anche corredato da calcolo statico degli elementi realizzato da un tecnico abilitato.</p> <p>Realizzare un ultimo impalcato su tutti i lati verso il vuoto che svolgerà anche la funzione di parapetto per evitare eventuali cadute dall'alto di persone e/o cose che dovrà avere la quota del corrente superiore rispetto all'estradosso della copertura misurata perpendicolarmente rispetto alla copertura di almeno 1,20 m quindi l'altezza misurata verticalmente dalla quota più bassa dell'estradosso della copertura dovrà risultare non minore di 1,41 m. Dovrà essere costituito da più correnti paralleli all'intavolato con interasse non maggiore di 18 cm e di tavola fermapiede alta non meno di 20 cm, messa di costa e aderente al tavolato. Correnti e tavola fermapiede non devono lasciare una luce nel senso verticale maggiore di 40 cm.</p> <p>La distanza dell'ultimo impalcato dal piano di calpestio della copertura non dovrà presentare una distanza maggiore di 50 cm e la larghezza dello stesso non dovrà essere inferiore di 60 cm.</p> <p>Installare anche il ponteggio dove le falde creano dislivelli così da poterlo utilizzare con funzione di parapetto quando si lavora nella falda più alta. In questi casi effettuare le lavorazioni prima sulle falde più alte e poi dopo aver smontato il ponteggio sulle falde più basse effettuare le lavorazioni su quelle così che il ponteggio non crei intralcio.</p> <p>Devono essere tenuti a disposizione presso il cantiere il libretto d'uso e manutenzione del</p>

	<p>ponteggio, il PIMUS e i calcoli redatti da un tecnico abilitato.</p> <p>Dopo aver smontato la veranda esistente e il ponteggio intorno alla veranda durante la fase di demolizione installare il ponteggio sulla facciata nord-est della porzione di fabbricato in muratura e sulla facciata nord-ovest della porzione dei servizi igienici per le lavorazioni in copertura.</p> <p>Per il montaggio invece della copertura della veranda realizzare un successivo ponteggio intorno ad essa con funzione di parapetto contro le cadute dall'alto dopo aver smontato la porzione di ponteggio utilizzata per i lavori in copertura installato sulla facciata nord-est della porzione di fabbricato in muratura e su quella a nord-ovest della porzione relativa ai servizi igienici.</p>
3.	<p>E' vietato manomettere o modificare durante l'uso lo schema con cui il ponteggio è stato montato, se durante le lavorazioni si rendesse necessaria la modifica di qualche elemento del ponteggio, prima di eseguirlo, il PIMUS deve essere aggiornato e corredato da calcolo statico degli elementi da modificare realizzato da un tecnico abilitato.</p> <p>Non devono mai essere depositati i materiali sul ponteggio, eventuali materie prime o materiali di risulta devono essere sempre depositati a terra nell'area di cantiere.</p> <p>Durante l'uso accertarsi che le linee elettriche presenti siano distaccate o isolate correttamente.</p> <p>Nel caso in cui il ponteggio venga utilizzato da personale o ditte che non siano l'installatore, quest'ultimo è tenuto a fornire agli utilizzatori tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo dello stesso.</p>
4.	<p>Lo smontaggio del ponteggio deve essere eseguito da personale formato e addestrato sotto la diretta sorveglianza di un preposto a sue volte formato.</p> <p>Interdire l'accesso alle zone oggetto di smontaggio.</p>

L SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE A)

Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera.
Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al CSE.

Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out di cantiere allegata.

TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
Baracca di cantiere	Locale interno non oggetto di lavorazioni.	<input type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input checked="" type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Spogliatoi	Locale interno non oggetto di lavorazioni.	<input type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input checked="" type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Servizi Latrine Lavandini	Predisporre la possibilità di utilizzo di almeno: 1 Servizio igienico 1 Lavabo Utilizzare servizi igienici interni esistenti fino a che non saranno oggetto di manutenzione. Installare poi un w.c. chimico esterno al fabbricato nell'area di cantiere dotato di acqua corrente prima di iniziare le lavorazioni relative servizi igienici esistenti.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input checked="" type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Locale di riposo	Locale interno non oggetto di lavorazioni.	<input type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input checked="" type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Sala di medicazione pacchetto di medicazione cassetta di medicazione	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito attrezzature	Locale interno non oggetto di lavorazioni.	<input type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input checked="" type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Deposito materiali	Il deposito materiali sarà posto all'esterno nella zona di cantiere individuata in planimetria.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito rifiuti	Non previsti rifiuti speciali. I piccoli rifiuti ordinari vengono smaltiti quotidianamente dalle imprese.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Cartello di cantiere	Predisporre apposito cartello di cantiere in prossimità dell'accesso a sud-ovest dalla strada pubblica del cantiere.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)

M SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE B)

Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera.
Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al CSE.

Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out di cantiere allegata.

TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
Baracca di cantiere	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Spogliatoi	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Servizi Latrine Lavandini	Predisporre la possibilità di utilizzo di almeno: 1 Servizio igienico 1 Lavabo Installare un w.c. chimico esterno nell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Locale di riposo	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Sala di medicazione pacchetto di medicazione cassetta di medicazione	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito attrezzature	Prevista zona dedicata all'interno dell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Deposito materiali	Prevista zona dedicata all'interno dell'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito rifiuti	Non previsti rifiuti speciali. I piccoli rifiuti ordinari vengono smaltiti quotidianamente dalle imprese.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Cartello di cantiere	Predisporre apposito cartello di cantiere in prossimità dell'accesso all'area di cantiere fissa in prossimità della cappellina di Croce di Veglia e all'accesso del cantiere mobile lungo il tratto di sentiero oggetto di lavorazioni.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)

N SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI (CANTIERE C)

Si individuano i Servizi Logistici ed igienico Assistenziali previsti per l'Opera.
Eventuali difformità da quanto previsto da parte delle Imprese Partecipanti devono essere presentate al CSE.

Per ogni riferimento vedere tavola di lay-out di cantiere allegata.

TIPO	PREVISIONE	RIFERIMENTO
Baracca di cantiere	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Spogliatoi	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Servizi Latrine Lavandini	Predisporre la possibilità di utilizzo di almeno: 1 Servizio igienico 1 Lavabo Installare un w.c. chimico esterno nell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Locale di riposo	Previsto box prefabbricato posto nell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Sala di medicazione pacchetto di medicazione cassetta di medicazione	Mettere a disposizione pacchetto di medicazione.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito attrezzature	Prevista zona dedicata all'interno dell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri
Deposito materiali	Prevista zona dedicata all'interno dell'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso".	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Deposito rifiuti	Non previsti rifiuti speciali. I piccoli rifiuti ordinari vengono smaltiti quotidianamente dalle imprese.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)
Cartello di cantiere	Predisporre apposito cartello di cantiere in prossimità dell'accesso all'area di cantiere fissa in prossimità dell'oratorio "Madre del perpetuo soccorso" e all'accesso del cantiere mobile lungo il tratto di sentiero oggetto di lavorazioni.	<input checked="" type="checkbox"/> Impresa aggiudicataria <input type="checkbox"/> Committenza <input type="checkbox"/> altri (spec.)

O IMPIANTI (CANTIERE A)

O.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere costruito da ditta abilitata, che al termine dei lavori dovrà rilasciare la certificazione relativa, ai sensi della Legge 46/90, completa degli allegati obbligatori. L'elettricità arriverà al cantiere da una derivazione diramata dal cavo di alimentazione della chiesa. I quadri dovranno essere del tipo ASC, con grado di protezione idoneo, completi di interruttore generale, interruttori differenziali e magnetotermici, nonché di legenda, indicante le linee rispetto ad ogni interruttore, e la segnaletica di pericolo e di sicurezza.

I cavi di alimentazione e di terra, dovranno essere collocati in maniera da evitare il pericolo di taglio, usura, strappo ecc. (in alto ad opportuna quota, oppure in apposite condutture sottoterra, protette e segnalate), e dovranno essere di adeguata sezione e del tipo antiabrasivo.

O.2 ILLUMINAZIONE

Durante le fasi di lavorazione interne sarà utilizzata l'illuminazione sia naturale che l'impianto di illuminazione esistente all'interno del fabbricato. Mentre durante la fase di rifacimento dell'impianto elettrico, quando l'impianto esistente sarà disattivato, verranno utilizzate lampade che garantiranno almeno 100 lux negli ambienti che saranno collegate all'impianto elettrico di cantiere.

O.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

E' necessario predisporre un impianto di terra. Tutti i dispersori sono tra loro interconnessi e collegati. Prima di iniziare i lavori è compito della ditta verificare la funzionalità dell'impianto stesso, nonché provvedere a realizzare i necessari accorgimenti per mettere a terra le apparecchiature di cantiere e il ponteggio. Dell'impianto di terra dovrà essere trasmesso, mediante apposita modulistica attestazione alle autorità competenti.

Non si ritiene necessario, allo stato attuale delle conoscenze, predisporre l'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche. Qualora risultasse necessario, tale impianto dovrà essere verificato da un tecnico abilitato prima della messa in servizio e successivamente denunciato alle autorità competenti nei termini di legge.

Vedere allegato:

- *All. 18 - PLANIMETRIA DI CANTIERE*

P IMPIANTI (CANTIERE B)

P.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Per le caratteristiche dell'intervento non si prevede un impianto elettrico di cantiere.

P.2 ILLUMINAZIONE

Durante le fasi di lavorazione sarà utilizzata prevalentemente l'illuminazione naturale dato che non si prevede un impianto elettrico di cantiere quindi le lavorazioni dovranno essere effettuate solo con condizioni metereologiche e in orari tali da garantire una buona visibilità e luce. In caso di necessità potranno essere utilizzate delle lampade portatili.

P.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Per le caratteristiche dell'intervento non si prevede un impianto di terra.

Vedere allegato:

- *All. 19 - PLANIMETRIA DI CANTIERE*

Q IMPIANTI (CANTIERE C)

Q.1 ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Per le caratteristiche dell'intervento non si prevede un impianto elettrico di cantiere.

Q.2 ILLUMINAZIONE

Durante le fasi di lavorazione sarà utilizzata prevalentemente l'illuminazione naturale dato che non si prevede un impianto elettrico di cantiere quindi le lavorazioni dovranno essere effettuate solo con condizioni metereologiche e in orari tali da garantire una buona visibilità e luce. In caso di necessità potranno essere utilizzate delle lampade portatili.

Q.3 IMPIANTO DI TERRA E PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Per le caratteristiche dell'intervento non si prevede un impianto di terra.

Vedere allegato:

- *All. 20 - PLANIMETRIA DI CANTIERE*

R SEGNALETICA DI CANTIERE (CANTIERE A)

Nota:

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 493/96 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere.

La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Si rimanda quindi al rispetto delle norme per il necessario posizionamento di altra segnaletica.

SEGNALE	RIFERIMENTO
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate.	Accessi cantiere e zona esterna al cantiere.
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI.	Accessi al cantiere e segnalazione nei pressi del ponteggio e per particolari situazioni (presenza lavorazioni particolari).
Annunciarsi prima di accedere al cantiere.	All'esterno del cantiere presso l'accesso.
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto.	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici per calcestruzzo.
Vietato eseguire operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto.	È esposto nei pressi della centrale di betonaggio, betoniere, mescolatrici.
Protezione del capo.	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi (es. ponteggio).
Pericolo di tagli e protezione di schegge.	È presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare, tagliamattoni ecc.).
Divieto di fumare	Nei luoghi chiusi.
Estintore	Zone fisse
Pronto soccorso	Nei pressi della cassetta di medicazione

S SEGNALETICA DI CANTIERE (CANTIERE B - C)

Nota:

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 493/96 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere.

La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Si rimanda quindi al rispetto delle norme per il necessario posizionamento di altra segnaletica.

SEGNALE	RIFERIMENTO
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate.	Accessi cantiere e zona esterna al cantiere.
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale Utilizzo dei DPI.	Accessi al cantiere e segnalazione e per particolari situazioni (presenza lavorazioni particolari).
Annunciarsi prima di accedere al cantiere.	All'esterno del cantiere presso l'accesso.
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto.	È esposto nei pressi degli eventuali mezzi meccanici e macchine presenti in cantiere.
Vietato eseguire operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto.	È esposto nei pressi degli eventuali mezzi meccanici e macchine presenti in cantiere.
Protezione del capo.	È presente negli ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto con elementi pericolosi (es. tratti di sentiero con pericolo caduta alberi).
Pericolo di tagli e protezione di schegge.	È presente nei pressi delle attrezzature con tali rischi (es. sega circolare ecc.).
Divieto di fumare	All'accesso dei cantieri mobili lungo il sentiero
Estintore	Zone fisse (area di cantiere fissa e mobile)
Pronto soccorso	Nei pressi della cassetta di medicazione

T INDICAZIONI GENERALI MACCHINE (CANTIERE A)

T.1 ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma.

Non sono ammessi macchinari fuori norma.

Si rimanda al CSE e alle Imprese partecipanti la stesura completa dell'elenco delle attrezzature in uso e alle relative schede.

Attrezzi di uso corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	Macchine per la lavorazione del ferro	<input type="checkbox"/>
Pistola sparachiodi	<input type="checkbox"/>	Martello demolitore	<input checked="" type="checkbox"/>
Flex	<input type="checkbox"/>	Perforatore elettrico (tipo kango)	<input type="checkbox"/>
Avvitatore elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo elettrogeno	<input type="checkbox"/>
Betoniera a bicchiere	<input checked="" type="checkbox"/>	Centrale di betonaggio	<input type="checkbox"/>
Martellone	<input type="checkbox"/>	Motopompa o elettropompa	<input type="checkbox"/>
Sega circolare	<input checked="" type="checkbox"/>	Saldatrice elettrica	<input type="checkbox"/>
Spruzzatrice per intonaci	<input type="checkbox"/>	Spruzzatrice per pitture	<input type="checkbox"/>
Fiamma ossiacetilenica	<input type="checkbox"/>	Staggia vibrante	<input type="checkbox"/>
Tagliamattoni elettrica	<input type="checkbox"/>	Tagliapavimenti elettrica	<input type="checkbox"/>
Lampada portatile	<input checked="" type="checkbox"/>	Compressore	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
Trabattelli	<input type="checkbox"/>	Ponteggi	<input checked="" type="checkbox"/>
Ponte sospeso	<input type="checkbox"/>	Ponte su cavalletti	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Gru a torre	<input type="checkbox"/>	Gru con rotazione dal basso	<input type="checkbox"/>
Funi e bilancini	<input checked="" type="checkbox"/>	Argano a bandiera	<input type="checkbox"/>
Cestoni - Forche	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Dumper	<input type="checkbox"/>	Carrello elevatore	<input type="checkbox"/>
Autogrù semovente	<input type="checkbox"/>	Pala meccanica e/o ruspa	<input type="checkbox"/>
Escavatore	<input checked="" type="checkbox"/>	Autobetoniera	<input type="checkbox"/>
Compattatore	<input type="checkbox"/>	Autocarri	<input type="checkbox"/>
Rullo compressore	<input type="checkbox"/>	Elevatore a cavalletto	<input type="checkbox"/>
Piattaforma idraulica	<input type="checkbox"/>	Vibrofinitrice per asfalti	<input type="checkbox"/>
Pinza idraulica	<input type="checkbox"/>	Battipalo	<input type="checkbox"/>
Autocarro con braccio articolato	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Impianto di messa a terra	<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Vedere allegato:

- All. 18 - PLANIMETRIA DI CANTIERE

U INDICAZIONI GENERALI MACCHINE (CANTIERE B - C)

U.1 ELENCO DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI PREVISTI IN CANTIERE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma.

Non sono ammessi macchinari fuori norma.

Si rimanda al CSE e alle Imprese partecipanti la stesura completa dell'elenco delle attrezzature in uso e alle relative schede.

Attrezzi di uso corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	Macchine per la lavorazione del ferro	<input type="checkbox"/>
Pistola sparachiodi	<input checked="" type="checkbox"/>	Martello demolitore	<input type="checkbox"/>
Flex	<input type="checkbox"/>	Perforatore elettrico (tipo kango)	<input type="checkbox"/>
Avvitatore elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo elettrogeno	<input type="checkbox"/>
Betoniera a bicchiere	<input type="checkbox"/>	Centrale di betonaggio	<input type="checkbox"/>
Martellone	<input checked="" type="checkbox"/>	Motopompa o elettropompa	<input type="checkbox"/>
Sega circolare	<input checked="" type="checkbox"/>	Saldatrice elettrica	<input type="checkbox"/>
Spruzzatrice per intonaci	<input type="checkbox"/>	Spruzzatrice per pitture	<input type="checkbox"/>
Fiamma ossiacetilenica	<input type="checkbox"/>	Staggia vibrante	<input type="checkbox"/>
Tagliamattoni elettrica	<input type="checkbox"/>	Tagliapavimenti elettrica	<input type="checkbox"/>
Lampada portatile	<input checked="" type="checkbox"/>	Compressore	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
Trabattelli	<input type="checkbox"/>	Ponteggi	<input type="checkbox"/>
Ponte sospeso	<input type="checkbox"/>	Ponte su cavalletti	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Gru a torre	<input type="checkbox"/>	Gru con rotazione dal basso	<input type="checkbox"/>
Funi e bilancini	<input type="checkbox"/>	Argano a bandiera	<input type="checkbox"/>
Cestoni - Forche	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Dumper	<input type="checkbox"/>	Carrello elevatore	<input type="checkbox"/>
Autogrù semovente	<input type="checkbox"/>	Pala meccanica e/o ruspa	<input type="checkbox"/>
Escavatore	<input checked="" type="checkbox"/>	Autobetoniera	<input type="checkbox"/>
Compattatore	<input type="checkbox"/>	Autocarri	<input checked="" type="checkbox"/>
Rullo compressore	<input checked="" type="checkbox"/>	Elevatore a cavalletto	<input type="checkbox"/>
Piattaforma idraulica	<input type="checkbox"/>	Vibrofinitrice per asfalti	<input type="checkbox"/>
Pinza idraulica	<input type="checkbox"/>	Battipalo	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Impianto di messa a terra	<input type="checkbox"/>	Impianto scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Vedere allegato:

- All. 19-20 - PLANIMETRIA DI CANTIERE

V INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE COMUNI (CANTIERE A)

V.1 INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA PRINCIPALE.

Di seguito si indicano le normali attrezzature predisposte dall'Impresa principale aggiudicataria dei lavori con riferimento a possibili utilizzi comuni da parte delle altre Aziende o dei lavoratori autonomi.

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI UTILIZZO TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
Servizi logistici di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impresa principale, imprese secondarie
Impianto elettrico generale di cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impresa principale, imprese secondarie
Ponteggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Impresa principale, imprese secondarie

W INDIVIDUAZIONE DELLE ATTREZZATURE COMUNI (CANTIERE B - C)

W.1 INDICAZIONI DELLE ATTREZZATURE COMUNEMENTE PREDISPOSTE DALL'IMPRESA PRINCIPALE.

Di seguito si indicano le normali attrezzature predisposte dall'Impresa principale aggiudicataria dei lavori con riferimento a possibili utilizzi comuni da parte delle altre Aziende o dei lavoratori autonomi.

Al momento si prevede solo la presenza di una sola impresa in cantiere.

TIPO ATTREZZATURA	IPOTESI UTILIZZO TERZI		RIFERIMENTO TERZI
	SI	NO	
Servizi logistici di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Impresa principale

X ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA. (CANTIERE A)

In questo capitolo vengono riportati gli eventuali elementi del progetto finalizzati alla sicurezza in fase realizzativa e manutentiva.

La linea vita che verrà installata rimarrà acquisita all'immobile per le future manutenzioni sulla copertura e dovrà essere corredata da manuale d'uso e manutenzione e sottoposta a manutenzione periodica da parte del committente come da manuale.

Y ELEMENTI DI PROGETTAZIONE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA. (CANTIERE B - C)

In questo capitolo vengono riportati gli eventuali elementi del progetto finalizzati alla sicurezza in fase realizzativa e manutentiva.

Non si prevede di effettuare opere per le quali sono necessari elementi o sistemi di sicurezza che rimarranno acquisiti all'immobile per le future manutenzioni.

Z DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.

Z.1 INTRODUZIONE

vengono definiti "dispositivi di protezione individuale" tutti i dispositivi finalizzati a salvaguardare la persona che li indossa dai rischi per la salute nell'ambito di qualsiasi situazione lavorativa che metta in contatto i lavoratori con agenti fisici, chimici, biologici o eventi che possono produrre effetti dannosi.

Si parla quindi di DPI quando la difesa si esercita nei riguardi dell'uomo per impedire o attenuare gli effetti dell'evento dannoso.

NON SONO DA CONSIDERARSI DPI tutti i mezzi di seguito riportati:

1. Tutti gli indumenti di lavoro ordinari o le uniformi che non assicurino una protezione specifica ai fini della sicurezza e la salute dei lavoratori. Inoltre tutti i mezzi personali di protezione progettati e costruiti esclusivamente per uso privato (cioè di uso civile) atti a proteggere contro le condizioni atmosferiche, l'umidità, l'acqua e il calore, quali ad esempio: copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli ecc.;
2. Dispositivi atti a proteggere o salvare persone imbarcate a bordo di navi o aeromobili, che vengono indossati in modo non continuativo;
3. Attrezzature e mezzi utilizzate dai servizi di soccorso e salvataggio;
4. Mezzi di protezione personale utilizzati dalle forze armate, di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico ad esempio: caschi, scudi, ecc.
5. Tutte le attrezzature per l'autodifesa o la dissuasione in caso di aggressione quali: generatori di aerosol, armi personali ecc.;
6. Attrezzature individuali specifiche dei mezzi di trasporto stradali;
7. Apparecchiature portatili per l'individuazione e la segnalazione di fattori nocivi e rischi quali i rilevatori di gas.

Z.2 REQUISITI ESSENZIALI DEI D.P.I.

1. Essere adeguati al rischio, scegliendo il DPI specifico sia come tipologia che come grado di efficienza; si ricorda che non è comunque consigliabile adottare sistemi protettivi adatti per rischi più elevati in quanto potrebbero essere meno confortevoli e meno fruibili;
2. non comportare un aumento del rischio, essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, (ad esempio le scarpe in certe condizioni devono essere facilmente sfilabili, i dispositivi antirumore non devono limitare la possibilità di udire sirene o richiami)
3. tenere conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore e poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità (ad esempio la regolazione di fibbie delle maschere o la larghezza dei caschi)

I DPI, specie le protezioni auricolari o le mascherine, devono essere gestiti in modo da garantire la massima igiene per i lavoratori che li utilizzano.

Nel caso di rischi multipli, se è necessario indossare più DPI, questi devono essere compatibili tra loro e mantenere ciascuno la propria efficacia (ad esempio l'indossare contemporaneamente cuffia o maschera con casco).

Si ricorda che dal giugno 1995 tutti i DPI commercializzati devono possedere la certificazione di conformità prevista dal **D.lgs 475 del 4.12.1992**. Tale certificazione sarà testata dalla presenza della marcatura "CE", che dovrà essere presente sull'imballaggio originale e sul DPI stesso in modo visibile, leggibile e indelebile per tutto il tempo di durata del DPI.

Devono essere corredati obbligatoriamente da una nota informativa che indichi il grado di protezione assicurato, le istruzioni per l'uso e la manutenzione, il termine di scadenza dei DPI o dei suoi componenti.

Z.3 PRINCIPI GENERALI PER L'USO DEI D.P.I.

- Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi.
- I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati ad ogni singolo lavoratore che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano.

- I lavoratori dovranno attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI;
- I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati con cura da parte del lavoratore.
- Il lavoratore deve periodicamente verificare l'integrità dei componenti (cuciture, fibre sfilacciate o meno ecc.) e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità.

Il dispositivo di protezione individuale che abbia subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere subito sostituito.

AA DOTAZIONI DI EMERGENZA (CANTIERE A)

AA.1 PRONTO SOCCORSO

Le chiamate per soccorso sono da effettuarsi nei seguenti modi da telefoni cellulari privati presenti in cantiere (verificare sempre la copertura dell'operatore telefonico per la zona);

AA.2 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Cassetta di medicazione e infermeria presso il cantiere;

Si richiede il coinvolgimento di un addetto designato al 1° pronto soccorso.

AA.3 PRESIDI ANTINCENDIO

Il cantiere è da considerarsi a **basso rischio di incendio**, pertanto devono essere predisposti mezzi di estinzione quali estintori portatili a polvere di primo intervento in numero minimo pari a 1.

Detti presidi devono essere segnalati, con specifico segnale, e mantenuto in efficienza e controllato almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Si richiede il coinvolgimento di un addetto designato all'antincendio.

BB DOTAZIONI DI EMERGENZA (CANTIERE B - C)

BB.1 PRONTO SOCCORSO

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto di affidamento dei lavori, la gestione

dell'emergenza è a carico del datore di lavoro della ditta esecutrice dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

La zona è coperta dal 118 il cui servizio è garantito prevalentemente dalla Misericordia locale con medico a bordo; la ditta appaltatrice deve garantire, per tutta la durata dei lavori, un telefono cellulare per comunicare con il 118 o con altri numeri d'emergenza, accessibile a tutti gli operatori (nel caso in cui non esista sufficiente campo per l'utilizzo di telefoni cellulari, sarà cura del datore di lavoro dotare il cantiere e i lavoratori di radio ricetrasmittenti).

Non sono presenti aree di intervento non servite da viabilità, ma potrebbe verificarsi la condizione in cui il veicolo di soccorso (autoambulanza) non possa raggiungere il cantiere a causa di tratti di strada sterrati o si renda comunque necessario un trasporto con elicottero; in prossimità di ogni area di intervento sono presenti punti sufficientemente pianeggianti e sgombri da consentire l'atterraggio dell'elicottero, comunque qualora nei pressi dei tratti del sentiero oggetto di lavorazione si ritenga che non ci sia spazio sufficiente per un atterraggio nelle immediate vicinanze, dotarsi di una barella di emergenza da portare con sé presso l'area di cantiere mobile.

BB.2 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Cassetta di medicazione e infermeria da tenere sempre presso il cantiere mobile e fisso;

Si richiede il coinvolgimento di un addetto designato al 1° pronto soccorso.

BB.3 PRESIDI ANTINCENDIO

Il **rischio di incendio** in cantiere è da considerarsi **moderato**, legato principalmente a eventuali guasti dell'impianto elettrico delle macchine operatrici o all'accensione di fuochi, pertanto devono essere predisposti mezzi di estinzione quali estintori portatili a polvere di primo intervento in numero minimo pari a 1. Detti presidi devono essere segnalati, con specifico segnale, e mantenuto in efficienza e controllato almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Sul cantiere, e in particolare in prossimità delle macchine:

- è vietato fumare;
- è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti se non si sono prima adottate idonee misure di sicurezza;
- è vietata l'accensione di fuochi;

Si richiede il coinvolgimento di un addetto designato all'antincendio.

CC TELEFONI UTILI



Recapiti telefonici utili:

Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani – Comune di Pescia	0572/492210
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Guardia Medica	118
Vigili del Fuoco VV. FF.	115
USL territoriale – Massa e cozzile (Pistoia)	0572/942805
Ispettorato del Lavoro - Pistoia	0573/5057201
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	803500
Comune di Pescia	
Comune di Pescia – Servizio III – Gestione del Territorio – AO Opere pubbliche e protezione civile	0572/492304
Direttore dei lavori	335/6913365
Coord. per la Sicurezza in fase di Prog. ed Esec.	345/0695281
Responsabile di cantiere	Da nominare
Capo cantiere	Da nominare
Responsabile servizio di prevenzione	Da nominare

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE NEI PRESSI DEL TELEFONO DI CANTIERE) ☎

DD VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE A)

DD.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, come richiesto della L. 81/2008, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente Piano, definendo, per ciascuna di esse le specifiche voci di costo.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali.

Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

DD.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.

1- Computo costi sicurezza

Vedere allegato:

- All. 21 – COMPUTO COSTI SICUREZZA (Cantiere A)

L'ammontare complessivo dei costi per garantire le condizioni di sicurezza e di igiene durante le fasi lavorative è stato calcolato essere € 9.951,43 ovvero circa il 15,13% circa dell'importo dei lavori.

EE VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE B)

EE.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, come richiesto della L. 81/2008, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente Piano, definendo, per ciascuna di esse le specifiche voci di costo.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera

con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali.

Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

EE.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.

1– Computo costi sicurezza

Vedere allegato:

- All. 22 – COMPUTO COSTI SICUREZZA (Cantiere B)

L'ammontare complessivo dei costi per garantire le condizioni di sicurezza e di igiene durante le fasi lavorative è stato calcolato essere € 1.781,57 ovvero circa il 11,17% circa dell'importo dei lavori.

FF VALUTAZIONE DEI COSTI DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA ED IGIENE (CANTIERE B)

FF.1 RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, come richiesto della L. 81/2008, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente Piano, definendo, per ciascuna di esse le specifiche voci di costo.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali.

Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

FF.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA.

1– Computo costi sicurezza

Vedere allegato:

- All. 23 – COMPUTO COSTI SICUREZZA (Cantiere C)

L'ammontare complessivo dei costi per garantire le condizioni di sicurezza e di igiene durante le fasi lavorative è stato calcolato essere € 2.471,99 ovvero circa il 9,07% circa dell'importo dei lavori.

GG DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione che se necessaria dovrà essere disponibile in cantiere:

1. Elaborati di progetto;
2. **Piano di sicurezza e di coordinamento con i relativi ed eventuali aggiornamenti;**
3. **Notifica preliminare** secondo quanto previsto all'art.11 del D. Lgs 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. **Piani operativi di sicurezza;**
5. Verbali riunioni di coordinamento dei piani;
6. Programma dei lavori;
7. **Copia della dichiarazione di conformità impianto elettrico** ai sensi della L. 46/90 con dichiarazione di conformità dei quadri elettrici di cantiere (Cantiere A);
8. Libretto di istruzioni d'uso e manutenzione delle macchine presenti sul cantiere;
9. Registro manutenzioni/revisioni programmate macchine per sollevamento;
10. Verifica mezzi di estinzione;
11. Attestati o verbali di formazione ed informazione dei dipendenti;
12. Verbali di consegna dei DPI ai lavoratori;
13. Schede di sicurezza materiali impiegati;
14. Libretto d'uso e manutenzione con Autorizzazione Ministeriale del ponteggio, PIMUS e eventuali calcoli statici redatti da tecnico abilitato (Cantiere A).

HH PROTOCOLLO DI CANTIERE ANTICONTAGGIO COVID-19

Vedere allegato:

- *All. 24 – PROTOCOLLO DI CANTIERE ANTICONTAGGIO COVID-19*

II FASCICOLO DELL'OPERA

Il fascicolo con le caratteristiche dell'opera, redatto secondo i contenuti dell'Allegato XVI del D. Lgs. 81/2008, fornisce le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera,

**Piano di sicurezza e coordinamento
(L.81/2008)**

necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Il fascicolo contiene inoltre l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

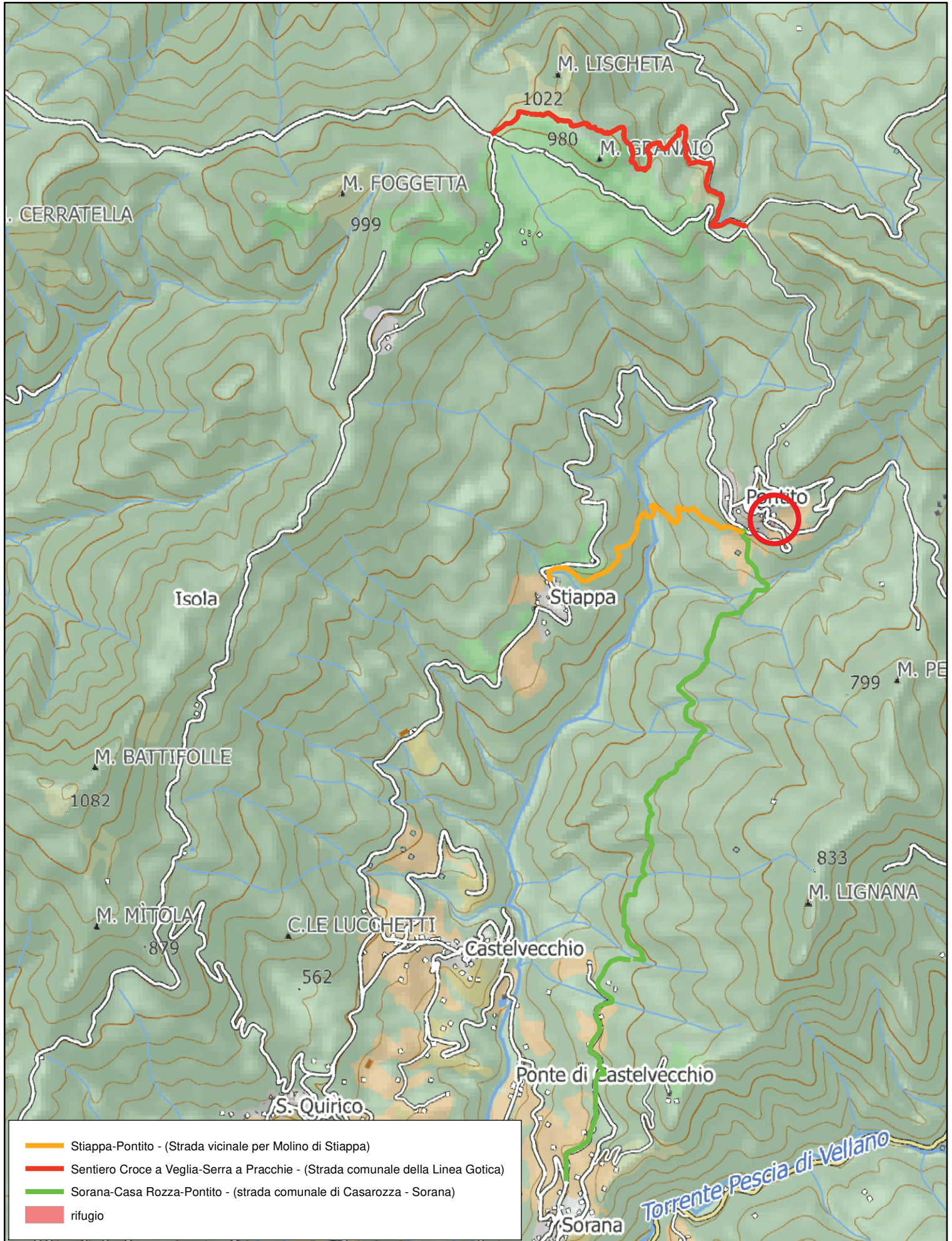
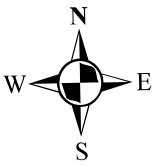
Per la natura degli interventi in progetto nei cantieri B e C non si ritiene necessario predisporre tale documento. Il fascicolo quindi è stato redatto solo per le opere relative al cantiere A.

Vedere allegato:

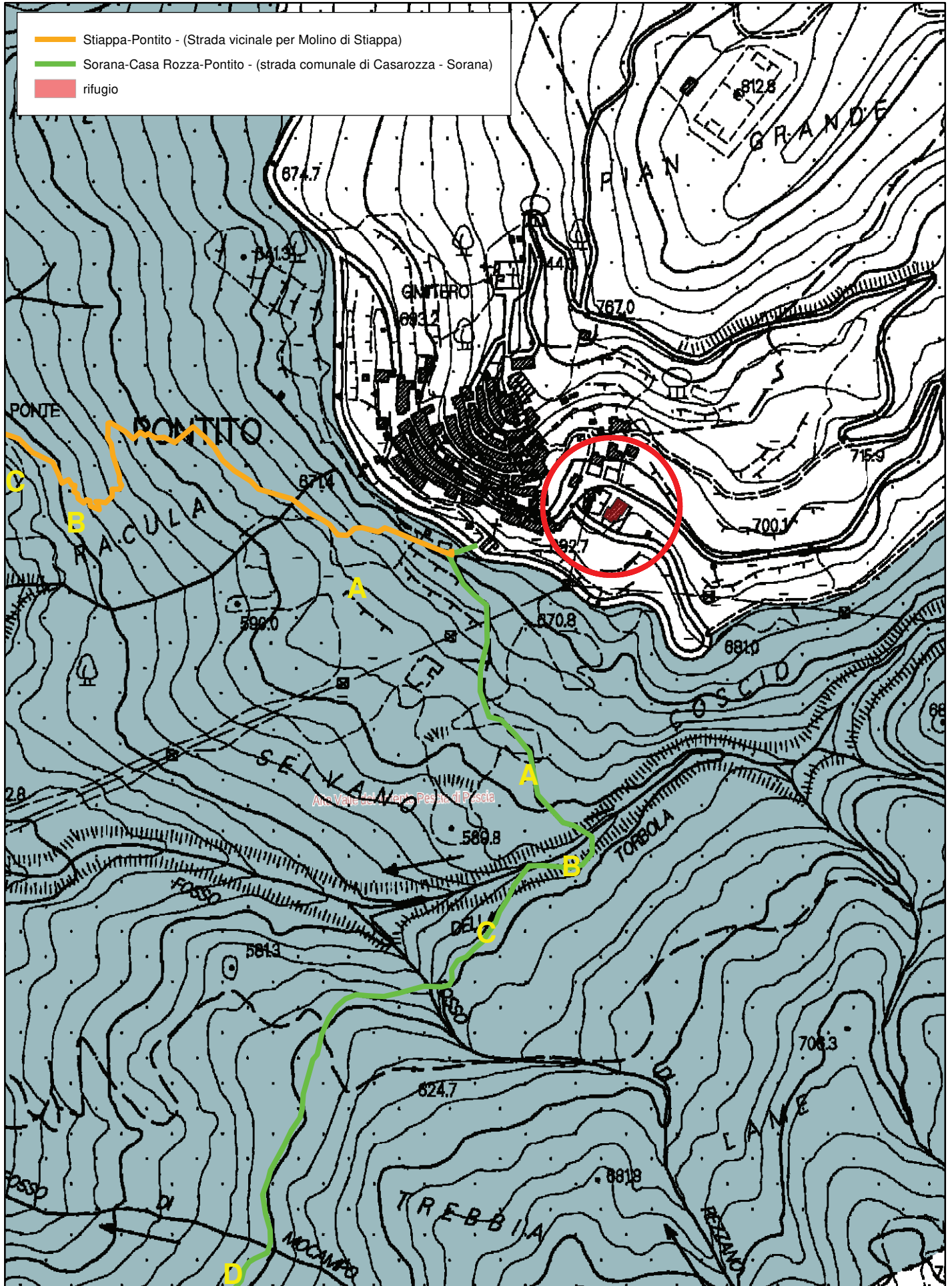
- *All. 25 – FASCICOLO DELL'OPERA (Cantiere A)*

SEGUONO ALLEGATI

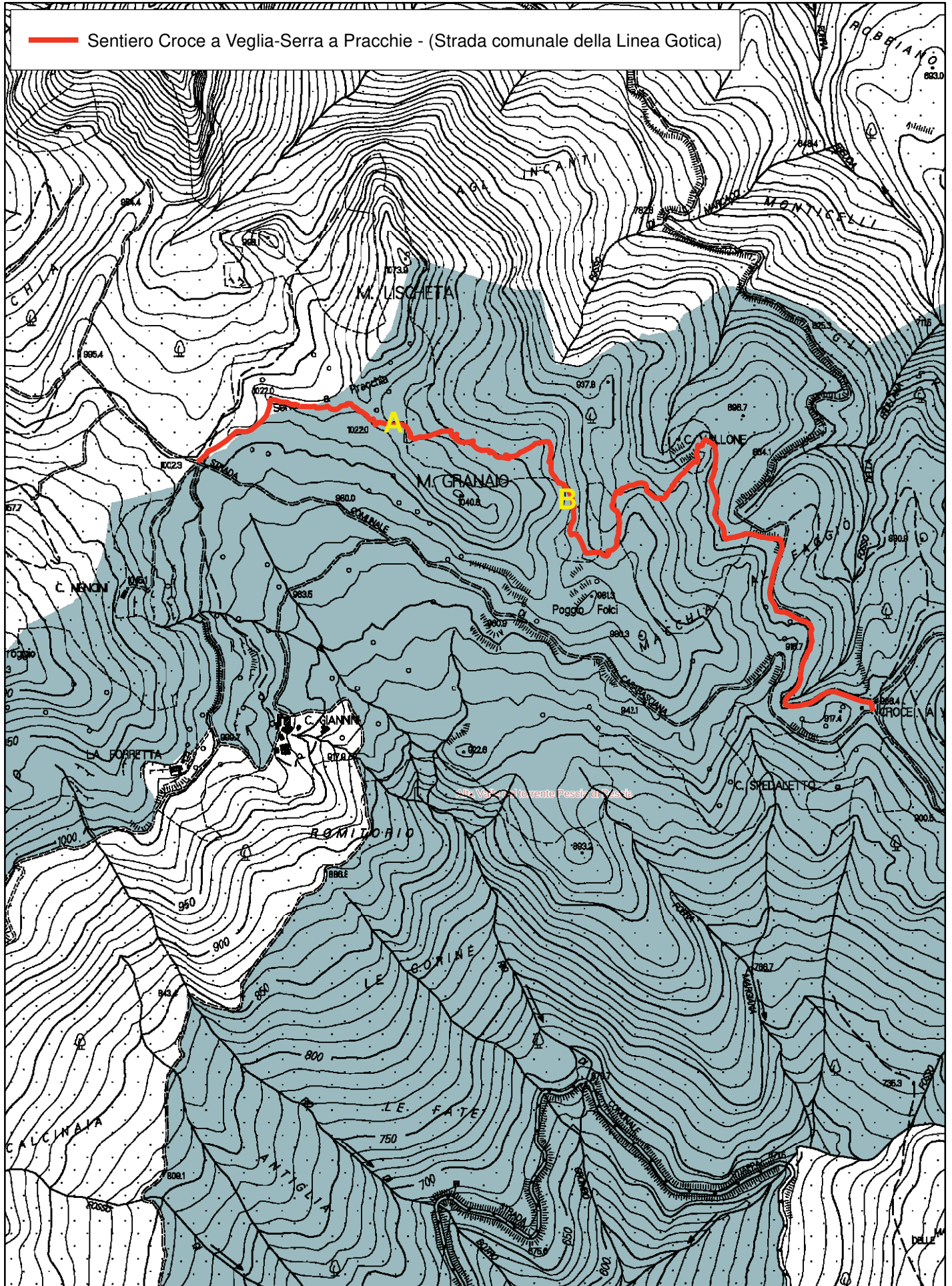
La Committenza	L'Impresa	Il CSP	Il CSE
----------------	-----------	--------	--------



(in azzurro Sito Natura 2000 dell'alta valle del T. Pescia di Pescia)





(in azzurro Sito Natura 2000 dell'alta valle del T. Pescia di Pescia)

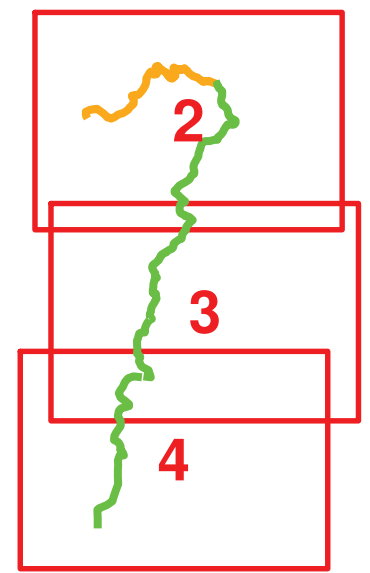
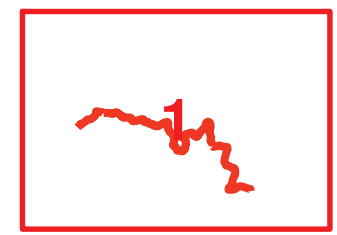
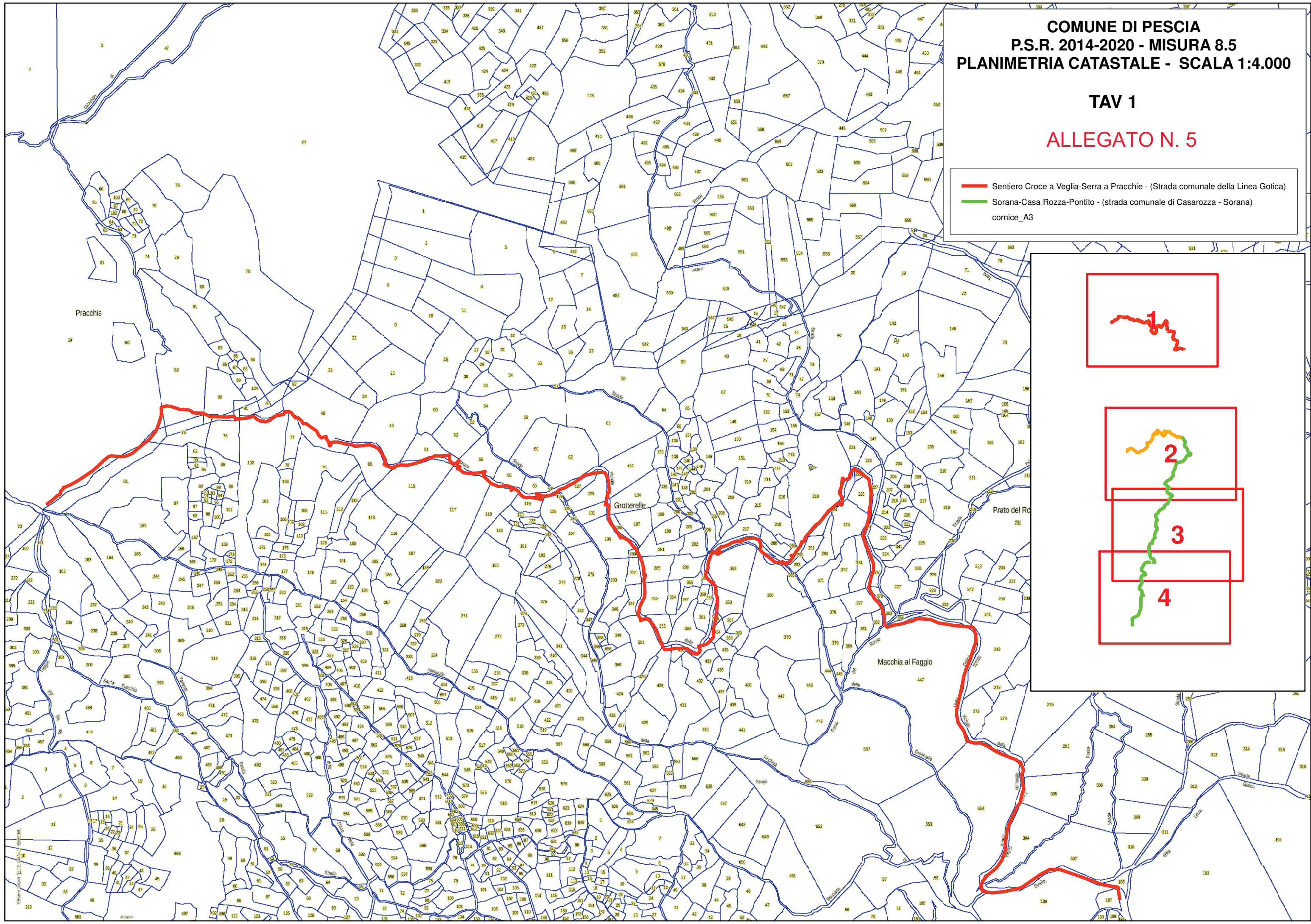


COMUNE DI PESCIA
P.S.R. 2014-2020 - MISURA 8.5
PLANIMETRIA CATASTALE - SCALA 1:4.000

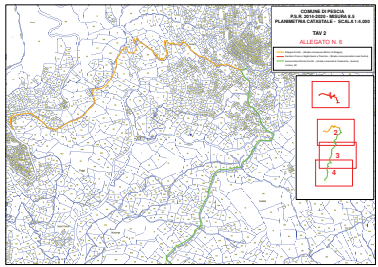
TAV 1

ALLEGATO N. 5

-  Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie - (Strada comunale della Linea Gotica)
 -  Sorana-Casa Rozza-Pontito - (strada comunale di Casarozza - Sorana)
- cornice_A3



© Regione Toscana 2014. P.S.R. 2014-2020 - MISURA 8.5



ALLEGATO N. 9 - DIAGRAMMA LAVORI (CANTIERE A)

giorni naturali consecutivi = 56

5 giorni lavorativi

giorni lavorativi previsti = 40

settimane previste = 8

CATEGORIE DI LAVORO	1° mese															2° mese															totale										
	1^ sett					2^ sett					3^ sett					4^ sett					5^ sett					6^ sett					7^ sett					8^ sett					u/giorno
Allestimento cantiere	3	3																																							6
Installazione ponteggio			3	3	3					3																		3													15
Sostituzione veranda						3	3	3																					3	3											15
Rifacimento manto di copertura e realizzazione di linea vita											3	3	3	3	3	3																									18
Rifacimento intonaci																3	3	3	3	3																					15
Sostituzione infissi esterni																		2	2	2	2																				8
Tinteggiatura interna ed esterna																							2	2	2								2	2							10
Ristrutturazione locali interni																		3	3	3	3								3	3											18
Adeguamento impianto idro-termo-sanitario esistente																							2	2	2																6
Adeguamento impianto elettrico esistente																												2	2	2											6
Smontaggio ponteggio																													3	3											6
Installazione fossa biologica Imhoff																																		3	3	3	3	3	3	12	
Smobilizzo cantiere																																			3	3				6	
	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	5	5	5	5	4	4	4	4	5	5	5	3	3	5	5	3	3	3	3	3	141

ALLEGATO N. 10 - INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI UOMINI/GIORNO e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (CANTIERE A)

La stima così elaborata individua **141** uomini/giorno relativo all'opera in oggetto **R1**

Considerando il metodo inverso e partendo dal valore dell'opera e su questo il valore percentuale stimato della manodopera è possibile il confronto su quanto ipotizzato:

valore opera € 65.749,18	A	
percentuale manodopera stimata 60%	B	
costo giorn. medio uomo 224 €/g	C	
valore uomini/giorno	R2	$u/g = (A \cdot B\%) / C$
176,11 u/g		

E possibile affermare che il valore medio stimato si attesta su :
158,56 u/g

l'elaborazione del diagramma permette di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere:
minimo n°3 lavoratori
massimo n°5 lavoratori

ALLEGATO N. 13 - INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI UOMINI/GIORNO e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (CANTIERE B)

La stima così elaborata individua **99** uomini/giorno relativo all'opera in oggetto **R1**

Considerando il metodo inverso e partendo dal valore dell'opera e su questo il valore percentuale stimato della manodopera è possibile il confronto su quanto ipotizzato:

valore opera € 15.949,52	A	
percentuale manodopera stimata 40%	B	
costo giorn. medio uomo 224 €/g	C	
valore uomini/giorno	R2	$u/g = (A \cdot B\%) / C$
28,48 u/g		

E possibile affermare che il valore medio stimato si attesta su :
63,74 u/g

l'elaborazione del diagramma permette di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere:
minimo n°3 lavoratori
massimo n°3 lavoratori

ALLEGATO N. 16 - INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI UOMINI/GIORNO e PRESENZA MEDIA PERSONALE IN CANTIERE (CANTIERE C)

La stima così elaborata individua **150** uomini/giorno relativo all'opera in oggetto **R1**

Considerando il metodo inverso e partendo dal valore dell'opera e su questo il valore percentuale stimato della manodopera è possibile il confronto su quanto ipotizzato:

valore opera € 27.246,17	A	
percentuale manodopera stimata 40%	B	
costo giorn. medio uomo 224 €/g	C	
valore uomini/giorno	R2	$u/g = (A \cdot B\%) / C$
48,65 u/g		

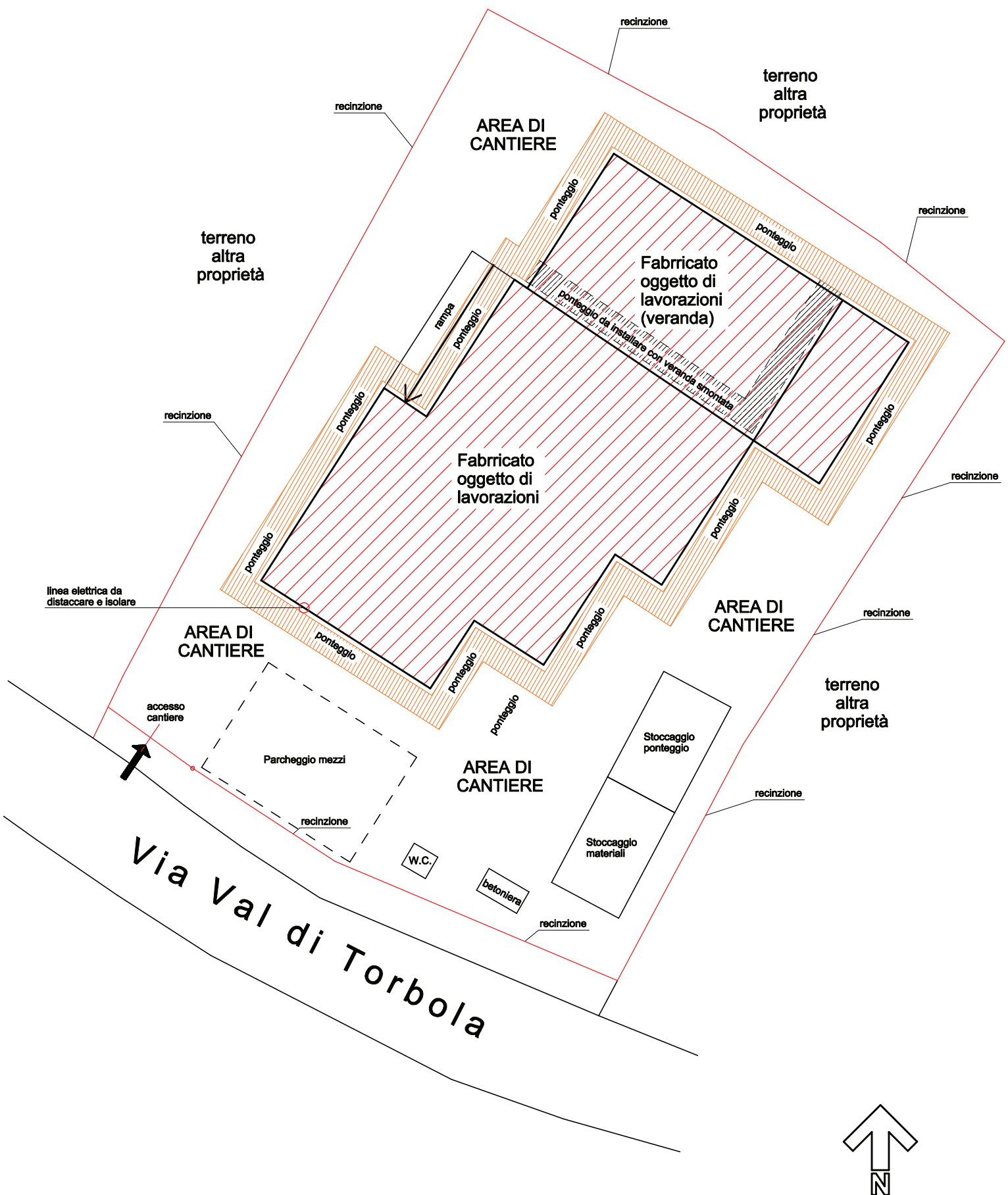
E possibile affermare che il valore medio stimato si attesta su :
99,33 u/g

l'elaborazione del diagramma permette di definire il valore medio ipotizzato di lavoratori presenti in cantiere:
minimo n°3 lavoratori
massimo n°3 lavoratori

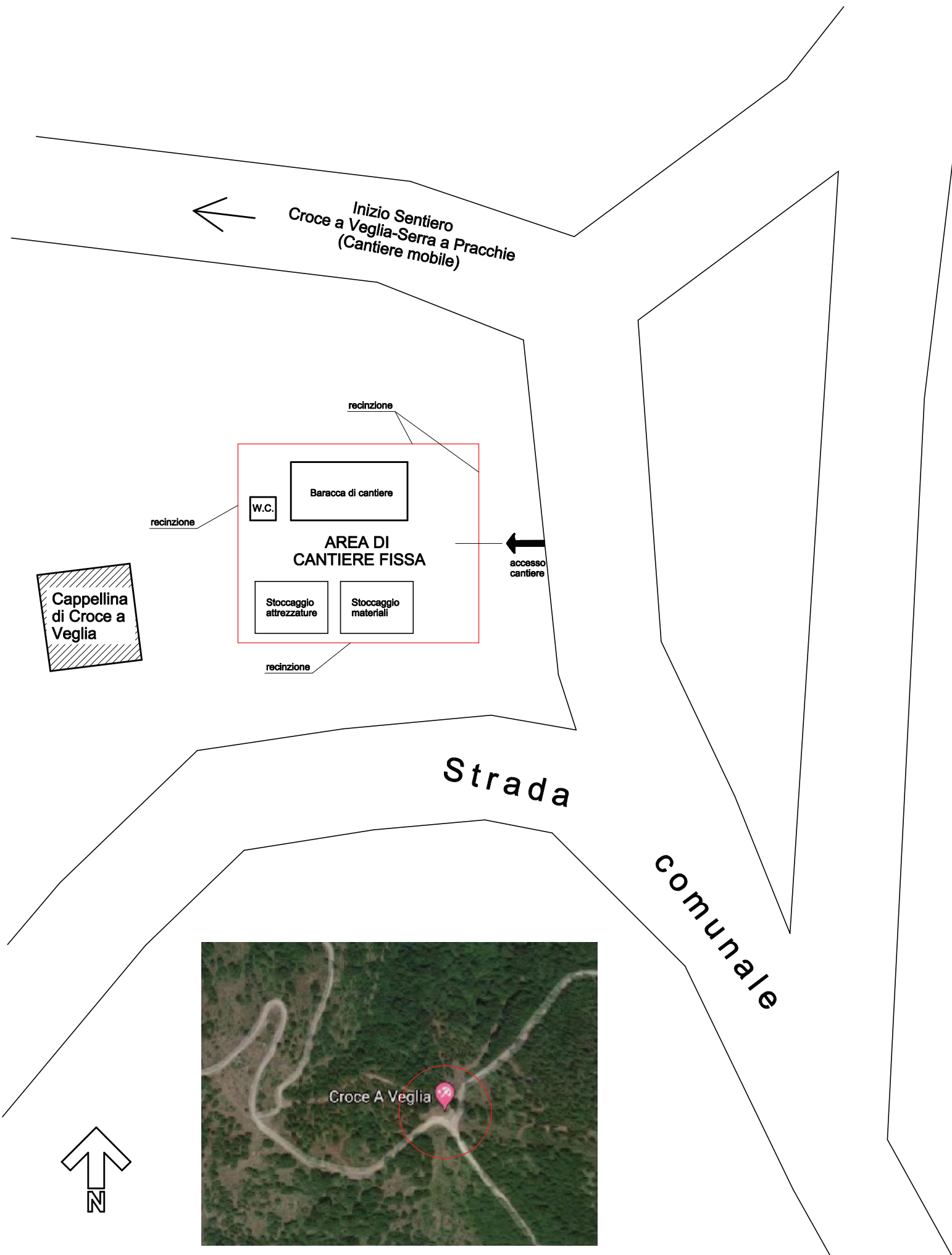
Posizione	Descrizione	Quantità	Unità di misura
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52			
53			
54			
55			
56			
57			
58			
59			
60			
61			
62			
63			
64			
65			
66			
67			
68			
69			
70			
71			
72			
73			
74			
75			
76			
77			
78			
79			
80			
81			
82			
83			
84			
85			
86			
87			
88			
89			
90			
91			
92			
93			
94			
95			
96			
97			
98			
99			
100			

ALLEGATO N. 18

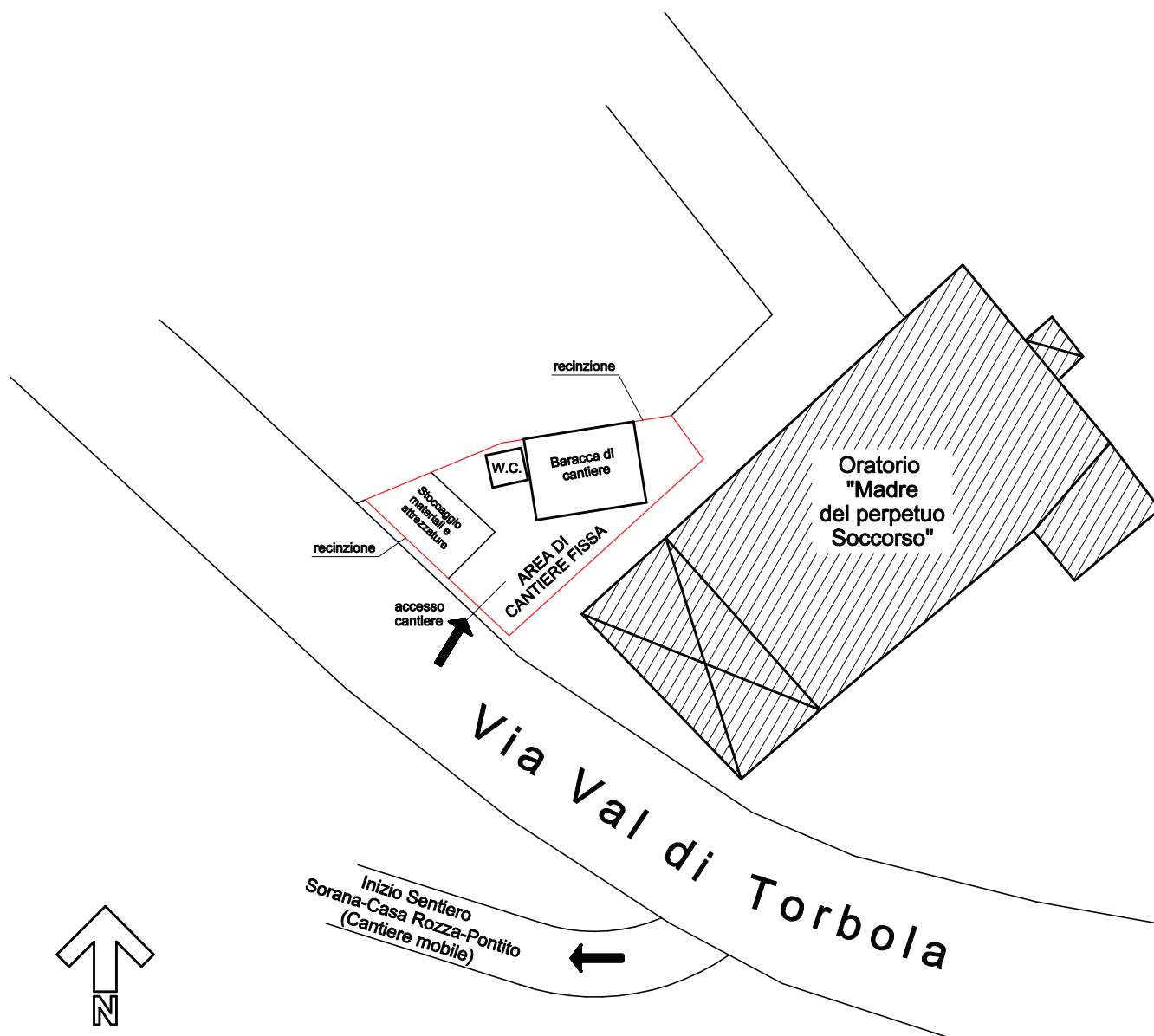
PLANIMETRIA DI CANTIERE (CANTIERE A)



ALLEGATO n. 19 PLANIMETRIA DI CANTIERE (CANTIERE B)



ALLEGATO N. 20 PLANIMETRIA DI CANTIERE (CANTIERE C)



ALLEGATO N. 21 - COMPUTO COSTI SICUREZZA (CANTIERE A)

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
ORGANIZZAZIONE CANTIERE					
1	TOS20_17.N05.002.014 - Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.	cad.	32,00	16,10 €	515,20 €
2	TOS20_17.P05.001.003 - Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180.	ml	110,00	1,32 €	145,41 €
3	TOS20_17.N05.002.020 - Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo.	cad.	32,00	1,38 €	44,16 €
4	TOS20_17.N06.005.001 - W.C. chimico portatile senza lavamani - noleggio mensile	cad.	1,00	55,20 €	55,20 €
5	TOS20_17.N07.002.015 - Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	cad.	2,00	28,75 €	57,50 €
6	TOS20_17.P07.002.013 - Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri.	cad.	1,00	7,09 €	7,09 €
7	TOS20_17.P07.002.012 - Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80.	cad.	2,00	1,45 €	2,91 €
8	TOS20_17.P06.006.002 - Dispersore a croce in acciaio zincato a caldo sezione 50 x 50 x 5 mm. Con bandiera a 3 fori Ø 11 mm per allacciamento di corde, tondi, piatti, funi. - lunghezza m. 1,50.	cad.	1,00	9,66 €	9,66 €
9	TOS20_17.P07.003.001 - Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389.	cad.	1,00	74,75 €	74,75 €
10	TOS20_17.P07.004.001 - Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	cad.	1,00	40,25 €	40,25 €
PONTEGGIO					
11	TOS20_17.N05.003.030 - Montaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, incluso nolo per il primo mese.	mq	600,00	8,21 €	4.926,60 €
12	TOS20_17.N05.003.032 - Noleggio oltre il primo mese di utilizzo ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo.	mq	600,00	1,27 €	759,00 €

13	TOS20_17.N05.003.031 - Smontaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica.	mq	600,00	3,52 €	2.111,40 €
MISURE DI PREVENZIONE CONTAGIO DA COVID-19 (da prezzo regionale 2021 - Provincia di Pistoia)					
14	TOS21_17A.M01.002.COV5 - CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorati su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -solo per misure di coordinamento previste nel psc che prescriva riunione di coordinamento - lettera g) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: Quota parte ricompresa nelle spese generali).	cad.	1,00	5,00 €	5,00 €
15	TOS21_17A.M01.005.COV11 - DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. (2 mq x 40 giorni)	mq	80,00	2,20 €	175,97 €
16	TOS21_17A.M01.005.COV12 TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuto mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo). (2 mq x 40 giorni)	mq	80,00	2,75 €	219,96 €

17	<p>TOS21_17A.M02.004.COV30 MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: oneri gestionali all'interno delle spese generali).</p>	cad.	141,00	0,59 €	82,49 €
18	<p>TOS21_17A.M02.004.COV31 - TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi degli agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti". (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).</p>	cad.	40,00	7,61 €	304,20 €
ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVE ALLE SINGOLE LAVORAZIONI (vedi ELABORATO 5 BIS - COMPUTO METRICO)					
19	<p>TOS20_02.A03.022.002 - Smontaggio di manto di copertura in tegole e coppi o marsigliesi, anche per superfici parziali con accantonamento dei materiali allo stesso piano della copertura; esclusi interventi localizzati alla sola gronda ed il calo a terra del materiale (per una superficie oltre mq 10,00). Edificio principale 200,00 mq Copertura tettoia 60,00 mq Prezzo a m² € 13,53677 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,06421 (4 %)</p>	mq	260,00	0,06 €	16,69 €

20	TOS20_02.C03.021.001 Rifacimento di manto di copertura con utilizzo di materiale precedentemente smontato e accantonato a terra, previa cernita e pulizia, compresa la muratura dei filari di gronda e di colmo con (embrici e coppi). Prezzo a m ² € 29,66292 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,10552 (3 %)	mq	200,00	0,11 €	21,10 €
21	TOS20_02.A03.011.001 Spicconature di intonaci fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compreso rimozione del velo, stabilitura ed arricciatura per uno spessore massimo di cm 3; escluso eventuali rimpelli o maggiori rinzaffi per regolarizzazione di pareti o soffitti e qualsiasi opera provvisoria su (pareti interne ed esterne con intonaco a calce). Prezzo a m ² € 11,47889 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,04083 (3 %)	mq	120,00	0,04 €	4,90 €
22	TOS20_02.E06.006.004 - Ripresa di intonaco eseguita previa pulizia del supporto murario sottostante e successiva sbruffatura per una superficie inferiore a mq. 1,00 : per intonaco civile di malta cementizia tirato a frattazzo con velo fine, su pareti esterne. Prezzo a m ² € 32,48213 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,15407 (4 %)	mq	120,00	0,15 €	18,49 €
23	TOS20_02.A03.027.001 - Rimozione di travi in ferro poste a qualsiasi altezza, compreso ogni onere per il disancoraggio dalle strutture ed eventuale sezionamento sul posto, con accatastamento del materiale al piano di appoggio; escluso il calo a terra del materiale per qualsiasi sezione e lunghezza. Prezzo a kg € 1,35886 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,00645 (4 %)	Kg	200,00	0,01 €	1,29 €
24	TOS20_01.B04.006.001 - Getto in opera di calcestruzzo ordinario, classe di esposizione ambientale XC3, esposto a corrosione da carbonatazione, per ambiente con umidità moderata classe di resistenza caratteristica C28/35 - consistenza (S3) barre presagomate ad aderenza migliorata. Armatura cordolo Prezzo a m ³ € 114,83347 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,13617 (1 %)	mc	1,00	0,14 €	0,14 €
25	TOS20_01.B03.001.005 Fornitura e posa in opera di acciaio per cemento armato secondo le norme UNI in vigore (barre presagomate ad aderenza migliorata (solo nell'ambito di progettazione preliminare)). Prezzo a kg € 1,77308 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,00315 (1,5 %)	Kg	280,00	0,00 €	0,88 €

26	TOS20_01.D05.005.001 - Fornitura e posa in opera di membrana impermeabilizzante elastoplastomerica ad alta concentrazione di bitume e polimeri, con un lato protetto con scaglie di ardesia armata con t.n.t. a filo continuo poliestere, posta a fiamma flessibilità a freddo -10°C, spessore mm 4, in doppio strato. Prezzo a m² € 15,24705 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,05424 (3 %)	mq	120,00	0,05 €	6,51 €
27	TOS20_06.I05.003.045 - Quadri elettrici. Carpenteria in materiale termoplastico modulare in esecuzione da esterno , completa di portella frontale in con chiusura a chiave, pannelli interni, eventuali sbarre di distribuzione, morsettiere componibili, accessori vari di cablaggio, montaggio, fissaggio e compreso certificazioni come previsto da CEI EN 61439-1: dimensioni indicative 1000x800x330 mm IP65 sbarre max 100A - 10kA. CARPENTERIA IN MATERIALE TERMOPLASTICO da esterno : dimensioni indicative 1000x800x330 mm IP65, 216 moduli sbarre max 100A - 10kA. Prezzo a cad € 1.044,48520 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 1,85778 (1,5 %)	cad.	2,00	1,86 €	3,72 €
28	TOS20_02.A03.035.001 Rimozione di apparecchi igienico-termo-sanitari in genere compreso smontaggio apparecchiature, attacchi e raccordi ed il disancoraggio delle staffe, con accatastamento entro un raggio di m 50; escluso accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione e scarico e l'eliminazione dei supporti murari (lavabo). Prezzo a cad € 22,51574 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,05340 (2 %)	cad.	3,00	0,05 €	0,16 €
29	TOS20_02.A03.035.002 - Rimozioni di apparecchi igienico-termo-sanitari in genere compreso smontaggio apparecchiature, attacchi e raccordi ed il disancoraggio delle staffe, con accatastamento entro un raggio di m 50; escluso accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione e scarico e l'eliminazione dei supporti murari (lavello da cucina). Prezzo a cad € 29,06009 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,06892 (2 %)	cad.	1,00	0,07 €	0,07 €

30	<p>TOS20_06.I01.004.001 - Fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. I materiali debbono essere d'ottima qualità privi di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della D.L. e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543. lavabo a colonna dim. 65x50 in porcellana vetrificata (vitreous-china), completo di fori per la rubinetteria, collegato allo scarico ed alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda. Sono compresi: la piletta; lo scarico automatico a pistone; il sifone a colonna; i flessibili a parete, corredati del relativo rosone in ottone cromato del tipo pesante; i relativi morsetti, bulloni, viti cromate, etc.. Prezzo a cad € 158,94396 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,37694 (2 %)</p>	cad.	4,00	0,38 €	1,51 €
31	<p>TOS20_06.I01.004.003 - Fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. I materiali debbono essere d'ottima qualità privi di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della D.L. e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543. bidet a pavimento in porcellana vetrificata (vitreous-china) a pianta di forma variabile o comunque conforme ai prodotti in uso nel mercato, con erogazione d'acqua mediante monoforo o a tre fori, oppure da diaframmi laterali, fornito e posto in opera. Sono compresi: i raccordi alle tubazioni d'allaccio per l'adduzione dell'acqua calda e fredda; le relative viti, per il fissaggio a pavimento comunque realizzato; l'assistenza muraria; le guarnizioni. Prezzo a cad € 157,86072 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,37437 (2 %)</p>	cad.	4,00	0,37 €	1,50 €

32	<p>TOS20_06.I01.004.010 - Fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. I materiali debbono essere d'ottima qualità privi di difetti, slabbrature, ammaccature o altre deformazioni o imperfezioni e rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della D.L. e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543. vaso igienico in porcellana vetrificata realizzato per disabili secondo le vigenti norme di abbattimento delle barriere architettoniche, costituito da vaso con disegno speciale a catino allungato, apertura anteriore per introduzione doccia, altezza da pavimento di cm 50, sifone incorporato, cassetta di risciacquo a zaino, batteria di scarico, pulsante sulla cassetta o a distanza, sedile rimovibile in plastica, fornito e posto in opera. Sono compresi: il fissaggio con viti e borchie di acciaio cromato; le relative guarnizioni; l'assistenza muraria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Prezzo a cad € 416,87594 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,98864 (2 %)</p>	cad.	4,00	0,99 €	3,95 €
33	<p>TOS20_01.E03.014.011 - Posa in opera di rivestimento interno in piastrelle di monocottura, gres porcellanato o similari, posate a colla su superfici intonacate, compreso sigillatura dei giunti e pulizia finale piastrelle fino a 30x30 cm (Posa in opera di rivestimento interno in piastrelle di monocottura, gres porcellanato o similari, posate a colla su superfici intonacate, compreso sigillatura dei giunti e pulizia finale piastrelle oltre 30x30 cm decorate). Prezzo a m² € 18,92502 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,02244 (1 %)</p>	mq	20,00	0,02 €	0,45 €
34	<p>TOS20_01.F04.005.001 - Verniciatura di facciate esterne con pittura (idrorepellente traspirante). Prezzo a m² € 6,72038 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,01594 (2 %)</p>	mq	320,00	0,02 €	5,10 €
35	<p>TOS20_01.F04.004.002 - Verniciatura per interni su intonaco nuovo o preparato con (pittura minerale a base di grassello di calce). Prezzo a m² € 5,45129 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,00323 (0,5 %)</p>	mq	990,00	0,00 €	3,20 €
36	<p>TOS20_02.A03.033.001 - Smontaggio di serramenti interni o esterni, a qualsiasi piano, compreso il disancoraggio di staffe, arpioni e quanto altro bloccato nelle strutture murarie, il calo e tiro in alto ed accatastamento entro un raggio di m 50; escluso le riprese di murature o di intonaci. Si misura la superficie libera del vano risultante, compreso eventuale fasciambotte su muri di spessore fino a cm 26 per infissi in legno. Prezzo a m² € 17,60060 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,08348 (4 %)</p>	mq	20,00	0,08 €	1,67 €

37	TOS20_02.A03.035.004 Rimozioni di apparecchi igienico-termo-sanitari in genere compreso smontaggio apparecchiature, attacchi e raccordi ed il disancoraggio delle staffe, con accatastamento entro un raggio di m 50; escluso accecamento od asportazione delle tubazioni di adduzione e scarico e l'eliminazione dei supporti murari (vaso con cassetta scaricatrice esterna, bidet). Prezzo a cad € 30,38100 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,07205 (2 %)	cad.	4,00	0,07 €	0,29 €
38	TOS20_01.E04.003.002 - Assistenza per posa in opera di infissi in legno interni ed esterni, per luci fino a mq 3,5; esclusa cassamorta compreso preparazione fori per zanche e bocchette, piazzamento infisso e successiva muratura di zanche e bocchette; il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Finestre e porte finestre. Prezzo a m ² € 44,66673 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,10593 (2 %)	mq	20,00	0,11 €	2,12 €
39	TOS20_01.F03.001.003 - Posa in opera di vetri su serramenti in legno (Con fermavetro riportato fissato con viti e sigillatura a silicone). Prezzo a m ² € 12,95059 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,00768 (0,5 %)	mq	20,00	0,01 €	0,15 €
40	TOS20_01.A04.003.002 Scavo a larga sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici, compreso accatastamento nell'ambito del cantiere, in rocce tenere senza l'ausilio di mine (da m 1,50 fino alla profondità di m 3,00). Prezzo a m ³ € 9,26183 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,04393 (4 %)	mc	6,77	0,04 €	0,30 €
41	Fornitura e posa in opera di tettoia in legno come da preventivo e disegni allegati della ditta Polpini legnami. Prezzo a corpo € 8,012,79 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa (4 %)	a corpo	1,00	320,51 €	320,51 €
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (CANTIERE A)					9.951,43 €

ALLEGATO N. 22 - COMPUTO COSTI SICUREZZA (CANTIERE B)

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
ORGANIZZAZIONE CANTIERE					
1	TOS20_17.N05.002.014 Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.	cad.	14,00	16,10 €	225,40 €
2	TOS20_17.P05.001.003 Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180.	ml	42,00	1,32 €	55,52 €
3	TOS20_17.N05.002.020 Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo.	cad.	14,00	1,38 €	19,32 €
4	TOS20_17.N06.004.010 Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. Adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad.	2,00	207,00 €	414,00 €
5	TOS20_17.N06.005.001 W.C. chimico portatile senza lavamani - noleggio mensile	cad.	2,00	55,20 €	110,40 €
6	TOS20_17.N07.002.015 Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	cad.	4,00	28,75 €	115,00 €
7	TOS20_17.P07.002.013 Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri.	cad.	2,00	7,09 €	14,17 €
8	TOS20_17.P07.002.012 Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80.	cad.	2,00	1,45 €	2,91 €
9	TOS20_17.P07.003.001 Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389.	cad.	1,00	74,75 €	74,75 €

10	TOS20_17.P07.004.001 Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	cad.	1,00	40,25 €	40,25 €
MISURE DI PREVENZIONE CONTAGIO DA COVID-19 (da prezzo regionale 2021 - Provincia di Pistoia)					
11	TOS21_17A.M01.002.COV5 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorati su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -solo per misure di coordinamento previste nel psc che prescriva riunione di coordinamento - lettera g) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: Quota parte ricompresa nelle spese generali).	cad.	2,00	5,00 €	9,99 €
12	TOS21_17A.M01.005.COV11 DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoio come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. (2 mq x 33 giorni)	mq	66,00	2,20 €	145,17 €
13	TOS21_17A.M01.005.COV12 TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuto mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo). (2 mq x 33 giorni)	mq	66,00	2,75 €	181,47 €

14	<p>TOS21_17A.M02.004.COV30 MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: oneri gestionali all'interno delle spese generali).</p>	cad.	99,00	0,59 €	57,92 €
15	<p>TOS21_17A.M02.004.COV31 TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi degli agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti". (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).</p>	cad.	33,00	7,61 €	250,97 €
ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVE ALLE SINGOLE LAVORAZIONI (vedi ELABORATO 5 BIS - COMPUTO METRICO)					
16	<p>TOS20_16.A03.005.001 Taglio raso di piante di alto fusto di qualsiasi specie ed altezza, compreso la rimozione delle ceppaie, sgombero e smaltimento di corpi estranei e rifiuti, compreso: sramatura e depezzatura dei fusti in tronchi da m 1, sistemazione della ramaglia di risulta in luoghi idonei secondo le indicazioni della D.L., trasporto ed accatastamento dei tronchi ai bordi delle piste di accesso, il carico ed il trasporto su autocarro in aree poste in sicurezza idraulica. di diametro alla ceppaia misurato ad un metro da terra compreso tra cm 15 e cm 40. Prezzo a cad € 55,65673 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,13199 (2 %)</p>	cad.	20,00	0,13 €	2,64 €

17	<p>TOS20_04.B12.002.001</p> <p>Realizzazione di strada bianca o pista di servizio mediante fornitura e posa in opera di pietrisco 40/60 e regolarizzazione della superficie di transito tramite stesa di pietrisco 12/22, compresa la compattazione con rullo.</p> <p>Spessore 20 cm.</p> <p>punto A per ripristino fondo per m 250.</p> <p>punto B per rimozione massi e ripristino fondo per m 125.</p> <p>Prezzo a m³ € 25,48645</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,06044 (2%)</p>	mc	150,00	0,06 €	9,07 €
18	<p>TOS20_22.L04.008.001</p> <p>Realizzazione di (canaletta trasversale alla sede stradale per lo scolo delle acque dilavanti previo scavo eseguito con escavatore, costituita da paleria di castagno di diametro 16-18 cm, opportunamente tagliata a metà, disposta con la parte piana verso l'interno e posti a distanza di 12-15 cm collegati con staffe in ferro quadrate o rettangolari non comprese, inchiodate alla paleria e poste a una distanza di 50-60 cm. Il fondo e le pareti sono rivestiti di pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Nel lavoro è compreso ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d' arte incluso lo scavo.)</p> <p>punto A</p> <p>Prezzo a ml € 39,66566</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,09407 (2%)</p>	ml	36,00	0,09 €	3,39 €
19	<p>1AP</p> <p>Messa in opera di n° 1 bacheca tipo A in Castagno con montante in legno stonato diametro 120 cm. Traverse e copertura a due spioventi, tavolato interno per pannello 130x110 cm. Tutto legno assemblato e trattato con una mano di impregnante color castagno. (Considerato al 50% per ogni sentiero)</p> <p>Prezzo a cad. € 492,4009</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa 4 %</p>	cad.	2,50	19,70 €	49,24 €
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (CANTIERE B)					1.781,57 €

ALLEGATO N. 23 - COMPUTO COSTI SICUREZZA (CANTIERE C)

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
ORGANIZZAZIONE CANTIERE					
1	TOS20_17.N05.002.014 Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.	cad.	10,00	16,10 €	161,00 €
2	TOS20_17.P05.001.003 Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180.	ml	28,00	1,32 €	37,01 €
3	TOS20_17.N05.002.020 Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo.	cad.	10,00	1,38 €	13,80 €
4	TOS20_17.N06.004.010 Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. Adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad.	2,00	207,00 €	414,00 €
5	TOS20_17.N06.005.001 W.C. chimico portatile senza lavamani - noleggio mensile	cad.	2,00	55,20 €	110,40 €
6	TOS20_17.N07.002.015 Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	cad.	4,00	28,75 €	115,00 €
7	TOS20_17.P07.002.013 Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri.	cad.	2,00	7,09 €	14,17 €
8	TOS20_17.P07.002.012 Cartello generico, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, spessore mm 0,5, dimensione mm 120x80.	cad.	2,00	1,45 €	2,91 €
9	TOS20_17.P07.003.001 Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389.	cad.	1,00	74,75 €	74,75 €

10	TOS20_17.P07.004.001 Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	cad.	1,00	40,25 €	40,25 €
MISURE DI PREVENZIONE CONTAGIO DA COVID-19 (da prezzo regionale 2021 - Provincia di Pistoia)					
11	TOS21_17A.M01.002.COV5 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorati su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -solo per misure di coordinamento previste nel psc che prescriva riunione di coordinamento - lettera g) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: Quota parte ricompresa nelle spese generali).	cad.	2,00	5,00 €	9,99 €
12	TOS21_17A.M01.005.COV11 DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoio come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. (2 mq x 50 giorni)	mq	100,00	2,20 €	219,96 €
13	TOS21_17A.M01.005.COV12 TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuto mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo). (2 mq x 50 giorni)	mq	100,00	2,75 €	274,95 €

14	TOS21_17A.M02.004.COV30 MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC) (SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: oneri gestionali all'interno delle spese generali).	cad.	150,00	0,59 €	87,75 €
15	TOS21_17A.M02.004.COV31 TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi degli agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti". (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).	cad.	50,00	7,61 €	380,25 €
ONERI PER LA SICUREZZA RELATIVE ALLE SINGOLE LAVORAZIONI (vedi ELABORATO 5 BIS - COMPUTO METRICO)					
16	TOS20_22.L04.007.001 Realizzazione viabilità forestale (pista forestale di servizio, a fondo naturale, della larghezza 4 metri, con pendenza media non superiore al 5% in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza, compresi scavi, rilevati, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte, su terreno precedentemente disboscato.) punto C: riapertura di sentiero completamente chiuso di larghezza circa 2 m (si considera la metà dell'importo della voce) Prezzo a ml € 4,84872 Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,01150 (2 %)	ml	75,00	0,01 €	0,86 €

17	<p>TOS20_22.L04.007.002</p> <p>Realizzazione viabilità forestale (stradello di servizio di larghezza pari a 0,8-1 metri; con pendenza massima del 10% e contropendenza a monte, compresa la regolarizzazione delle scarpate anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o di opere di ingegneria naturalistica con eventuale materiale trovato in loco, su terreno precedentemente disboscato.)</p> <p>Prezzo a ml € 4,47847</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,01062 (2 %)</p>	ml	30,00	0,01 €	0,32 €
18	<p>TOS20_22.L04.003.001</p> <p>Realizzazione di (staccionata a croce in pali di castagno scortecciati costituita da pali di castagno di 12 cm di diametro, posti a distanza di 2 ml. e altezza di 1 m.(con trattamento della parte appuntita interrata con carbolineum o carbonizzato), da corrimano e diagonali (a sezione mezzotonda di 8-10 cm), fissati con chiodi e staffe di ferro zincato; la realizzazione comprende eventuali plinti di fondazione 30X30X30cm e di tutti i piccoli movimenti terra e quanto altro occorra a dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. E' esclusa la fornitura delle staffe in ferro zincato e del carbolineum.)</p> <p>punto A punto G</p> <p>Prezzo a km € 20.953,90250</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 49,69305 (2 %)</p>	Km	0,13	49,69 €	6,46 €
19	<p>134.B</p> <p>Realizzazione di una palificata viva a doppia parete di altezza media di m 1.2 – 1.50 e profondità minima in orizzontale di m 1.50, costituita da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo (diametro minimo 20-25 cm.), fra loro fissati con chiodi e cambre, ancorata al piano di base con piloti in legno delle stesse caratteristiche;riempimento del primo strato con pietrame, posa di talee di salice e/o piantine minimo ogni 20 cm in ogni strato, riempimento a strati con materiale ghiaio-terrososi proveniente dagli scavi e/o riportato, posa di tubo di diametro minimo 15 cm microfessurato alla base della palificata, compreso la ripulitura dell'area di intervento, lo scavo di fondazione, la fornitura, il trasporto del legname e del materiale vegetale vivo a piè d'opera, la costruzione della struttura, la messa a dimora del materiale vegetale e il riempimento. (1) (b) costo operaio tempo ind. + costi fissi macchina)</p> <p>punto F</p> <p>Prezzo a ml. € 151,3000</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa 4 %</p>	ml	41,15	6,05 €	249,04 €

20	<p>TOS20_22.L04.008.001</p> <p>Realizzazione di (canaletta trasversale alla sede stradale per lo scolo delle acque dilavanti previo scavo eseguito con escavatore, costituita da paleria di castagno di diametro 16-18 cm, opportunamente tagliata a metà, disposta con la parte piana verso l'interno e posti a distanza di 12-15 cm collegati con staffe in ferro quadrate o rettangolari non comprese, inchiodate alla paleria e poste a una distanza di 50-60 cm. Il fondo e le pareti sono rivestiti di pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Nel lavoro è compreso ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d' arte incluso lo scavo.)</p> <p>punto B punto F</p> <p>Prezzo a ml € 39,66566</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,09407 (2 %)</p>	ml	75,00	0,09 €	7,06 €
21	<p>TOS20_03.A03.047.001</p> <p>Smontaggio di pavimento in lastre di pietra, compreso, recupero, pulitura ed accatastamento delle lastre integre e riutilizzabili per spessore (fino a 10 cm)</p> <p>punto A punto C punto F</p> <p>Prezzo a m² € 48,48798</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa € 0,25873 (4,5 %)</p>	mq	65,00	0,26 €	16,82 €
22	<p>132.B</p> <p>Realizzazione di palizzata semplice viva con pali di specie legnose dotate di capacità vegetativa infissi nel terreno per una profondità pari a 1/3 della loro lunghezza e disposti uno accanto all'altro. Il diametro minimo dovrà essere di 5 cm, e dovranno essere opportunamente appuntiti in basso e tagliati diritti in alto. I pali vivi verranno legati con filo di ferro (Ø minimo 2 mm) ad un tronco trasversale. E' inoltre compreso quanto altro occorre per realizzare l'opera finita. b) costo operaio tempo ind. + costi fissi macchina</p> <p>punto E: per sistemazione versante in frana punto F: per realizzazione scalini tratto in salita del sentiero</p> <p>Prezzo a ml. € 38,75</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa 4 %</p>	ml	120,00	1,55 €	186,00 €
23	<p>1AP</p> <p>Messa in opera di n° 1 bacheca tipo A in Castagno con montante in legno stonato diametro 120 cm. Traverse e copertura a due spioventi, tavolato interno per pannello 130x110 cm. Tutto legno assemblato e trattato con una mano di impregnante color castagno. (Considerato al 50% per ogni sentiero)</p> <p>Prezzo a cad. € 492,4009</p> <p>Di cui oneri di sicurezza afferenti l'impresa 4 %</p>	cad.	2,50	19,70 €	49,24 €
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (CANTIERE C)					2.471,99 €

Protocollo di sicurezza di cantiere anticontragio

COVID-19

Ver. 2.01 del 27 aprile 2020

Aggiornato a DPCM 26 aprile 2020



ALLEGATO N. 24

CANTIERE A) Via Val di Torbola, Fraz. Pontito, Comune di Pescia (PT)

CANTIERE B) Sentiero Croce a Veglia-Serra a Pracchie, Comune di Pescia (PT)

CANTIERE C) Sentiero Sorana-Casa Rozza-Pontito, Comune di Pescia (PT)

Coordinatore sicurezza in fase di prog. ed exec.: Geom. Luigi Zevola

PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	4
PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	6
GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)	7
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI	7
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE	7
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST	8
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	8
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020.....	9
AUTODICHIARAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
SEGNALETICA.....	10

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)
- [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020](#)
- [DPCM 11 marzo 2020](#)
- [Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)
- [DPCM 10 aprile 2020](#)
- [DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020](#)

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le [indicazioni dell'OMS \(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf\)](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere

agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Sanità

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



Centro nazionale per la prevenzione
e il controllo delle malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



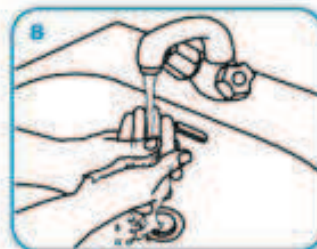
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



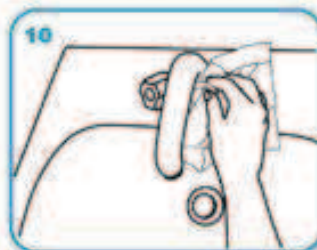
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2009, version 1



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE





COMUNE DI PESCIA

Servizio III – Gestione del Territorio
AO Opere pubbliche e protezione civile

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

IL VALORE ECOSISTEMICO DEGLI HABITAT FORESTALI DELLA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC) “ALTA VALLE DEL TORRENTE PESCIA DI PESCIA” (IT5130008) QUALE VOLANO ECONOMICO PER LA VALLATA DELLE CASTELLA: INTERVENTI PER LA FRUIZIONE SOSTENIBILE AL FINE DI POTENZIARE LA RESILIENZA DEL BOSCO E DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI

PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO N. 25 FASCICOLO DELL'OPERA (CANTIERE A)

D.Lgs. 81/2008

Stampa ed elaborazione del: 25/05/2021 - Geom. Zevola Luigi

REVISIONE 00

Progettista: For. Claudio Lorenzoni	Committente: COMUNE DI PESCIA
Direttore dei lavori: For. Claudio Lorenzoni	Servizio III – Gestione del Territorio AO Opere pubbliche e protezione civile
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: Geom. Luigi Zevola	Opera di: Riqualificazione del rifugio escursionistico di Pontito e vari interventi di adeguamento funzionale dei sentieri Croce a Veglia-Serra a Pracchie (Strada comunale della Linea Gotica) e Sorana-Casa Rozza-Pontito (strada comunale di Casa Rozza - Sorana)
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione: Geom. Luigi Zevola	

Indice

1 NOTE D'USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI	3
2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA	4
3 DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	5
3. 1 Progettisti	5
3. 2 Direttore dei lavori	5
3. 3 Coordinatori	5
4 IMPRESE ESECUTRICI	5
5 IMPRESE MANUTENTRICI	6
6 PARTE A – MISURE PREVENTIVE	7
6. 1 Manutenzione alle facciate esterne	7
6. 2 Manutenzione all'impianto elettrico	10
6. 3 Manutenzione alla copertura	13
6. 4 Manutenzione Linea vita	15
7 PARTE B – ELABORATI TECNICI	17
7. 1 Impianti	17
8 PARTE C – CADENZE INTERVENTI	17
9 FIRME	18

1 NOTE D'USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI

Note generali

Secondo quanto prescritto dalla L. 81/2008 e successive modifiche, il fascicolo informativo dell'opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE coadiuvato dagli impiantisti) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore). Tale fascicolo è diviso in tre parti:

PARTE A - MISURE PREVENTIVE

Relativamente a pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi;

PARTE B - ELABORATI TECNICI

Relativamente a riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza e la documentazione relativa all'opera, agli impianti e attrezzature in dotazione dell'opera;

PARTE C - CADENZE INTERVENTI Relativamente al riepilogo delle cadenze degli interventi.

Soggetti interessati all'utilizzo del Fascicolo dell'opera

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo. Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

1. gestore dell'opera (amministratore, proprietario, ecc.);
2. imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
3. venditore / acquirente dell'opera.

2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Cantiere: **Riqualificazione del rifugio escursionistico di Pontito**

Indirizzo: Via Val di Torbola, Fraz. Pontito, Comune di Pescia (PT)

Data inizio lavori: **01/07/2021**

Data fine lavori: **Non ancora disponibile**

DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'immobile oggetto di intervento, si trova nel comune di Pescia, più precisamente nella frazione di Pontito, lungo la Via Val di Torbola e risulta rappresentato al Catasto Fabbricati nel foglio 12, mappale 597. L'edificio è costituito da un solo piano fuori terra, è aperto su tutti e 4 i lati ed occupa una superficie complessiva di mq. 215,00.

L'edificio, per il suo adeguamento funzionale al nuovo utilizzo di progetto, richiede una revisione complessiva, in particolare è necessario intervenire all'esterno del fabbricato.

In particolare sono previsti i seguenti lavori:

- Realizzazione della linea vita ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.
- Smontaggio di tutto il manto di copertura e sostituzione degli elementi in laterizio danneggiati, la muratura dei colmi e delle tegole in gronda e sostituzione delle converse/scossaline, nonché parziale rifacimento dell'impermeabilizzazione.
- Smontaggio della parte destinata a veranda comprensivo di smontaggio della copertura e della struttura in ferro di sostegno della copertura e sostituzione con una nuova struttura prefabbricata in legno.
- All'esterno si prevede il rifacimento di una parte degli intonaci, che si sono ammalorati a causa delle infiltrazioni di acqua meteorica dal tetto.
- Per quanto concerne gli infissi è prevista la sostituzione di tutti gli infissi esterni con nuovi infissi dotati di elementi in vetrocamera, per l'efficientamento energetico.
- Tinteggiatura delle facciate con vernice idrorepellente traspirante.
- All'interno dell'immobile, gli ambienti destinati "a cucina e magazzino" necessitano di adeguamento igienico, in particolare si prevede la posa di nuova pavimentazione e di rivestimento alle pareti in piastrelle in monocottura.
- Nel locale cucina è previsto la sostituzione dell'attuale lavello con uno nuovo corredato dei normali accessori.
- È previsto altresì l'adeguamento igienico-sanitario dei servizi igienici esistenti, mediante la sostituzione dei sanitari e delle rubinetterie
- Per quanto riguarda la parte impiantistica l'immobile è dotato di impianto sia idro-termo-sanitario, che elettrico. Quest'ultimo va adeguato alle nuove normative e certificato. Da valutare, eventualmente, la modifica e l'ampliamento del quadro esistente, in particolare in seguito all'ammodernamento della cucina.
- E' prevista l'installazione di una fossa biologica tipo Imhoff in c.a.v. con chiusino di dimensioni cm 125x180x150.

Struttura:	Muratura portante
-------------------	-------------------

Forma:	Regolare
Piani:	Piano terra
Copertura:	Latero-cemento
Impianti:	Idrico - sanitario - elettrico.
Finiture interne:	Intonaco interno, tinteggiatura, pavimenti in gres.

3 DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

3. 1 Progettisti

Persona fisica: For. Claudio Lorenzoni
Indirizzo: Via S. Maria del Giudice n. 2420, Lucca (LU)
Telefono: 335-6913365

3. 2 Direttore dei lavori

Persona fisica: For. Claudio Lorenzoni
Indirizzo: Via S. Maria del Giudice n. 2420, Lucca (LU)
Telefono: 335-6913365

3. 3 Coordinatori

Coordinatore in fase di Progettazione

Persona fisica: Geom. Luigi Zevola
Indirizzo: Capannori (LU), via di Sottopoggio n. 12/A – Fraz. Guamo
Telefono: 0583-947513

Coordinatore in fase di Esecuzione

Persona fisica: Geom. Luigi Zevola
Indirizzo: Capannori (LU), via di Sottopoggio n. 12/A – Fraz. Guamo
Telefono: 0583-947513

4 IMPRESE ESECUTRICI

Impresa principale (da nominare)

Ditta:
Indirizzo:
Telefono:

Altra impresa (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

5 IMPRESE MANUTENTRICI***Impresa edile (da nominare)***

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa elettricisti (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa idraulici (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa serramentisti (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa intonacatori (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa pavimentisti (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

Impresa pittori (da nominare)

Ditta:

Indirizzo:

Telefono:

6 PARTE A – MISURE PREVENTIVE

6.1 Manutenzione alle facciate esterne

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra i lavori di manutenzione alle facciate esterne sono presi in considerazione i seguenti interventi:

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.1.1 Tinteggiature: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata
6.1.2 Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci): - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata

Rischi

Le attività manutentive alle facciate esterne, seppur differenziate, presentano rischi analoghi; in particolare i principali sono così individuati:

- Caduta di persone dall'alto;
- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto;
- Scivolamento in piano;
- Rottura di materiali;
- Polveri e schizzi;
- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

6.1 – Manutenzione alle facciate esterne

6.1.1

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
Tinteggiature: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di persone dall'alto; • Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; • Scivolamento in piano; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di materiali; • Polveri e schizzi; • Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.
--------------------------	--	---

Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Al termine dell'attività manutentiva deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore

Punti critici	Misure preventive messe in servizio	Misure preventive ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio e/o trabattello).
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Se è necessario operare in quota, gli addetti dovranno proteggersi rimanendo imbracati ed ancorati a parte stabile.
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	Sollevarne i carichi pesanti almeno in due persone.
Alimentazione energia elettrica	Sono stati previsti diversi punti per l'allaccio dell'energia elettrica collocati all'interno dell'edificio.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro e di carico e scarico materiali compresi quelli di risulta.

DPI	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - tuta da lavoro.
-----	--

6.1 – Manutenzione alle facciate esterne

6.1.2

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci): - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di persone dall'alto; • Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; • Scivolamento in piano; 	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di materiali; • Polveri e schizzi; • Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.
--------------------------	--	---

Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Al termine dell'attività manutentiva deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore

Punti critici	Misure preventive messe in servizio	Misure preventive ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere un'opera provvisoria (ponteggio e/o trabattello).
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Se è necessario operare in quota, gli addetti dovranno proteggersi rimanendo imbracati ed ancorati a parte stabile.
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	Sollevarne i carichi pesanti almeno in due persone.
Alimentazione energia elettrica	Sono stati previsti diversi punti per l'allaccio dell'energia elettrica collocati all'interno dell'edificio.	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro e di carico e scarico materiali compresi quelli di risulta.

DPI	<p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - tuta da lavoro.
-----	--

6.2 Manutenzione all'impianto elettrico

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra i lavori di manutenzione all'impianto elettrico sono presi in considerazione i seguenti interventi:

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.2.1 Manutenzione impianto di illuminazione: - Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite; - Pulizia punti luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).	Quando serve	Manodopera specializzata
6.2.2 Manutenzione impianto elettrico (quadro elettrico generale): - Ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - Pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento controllo e manutenzione impianto di chiamata interno.	- Ogni mese - 6 mesi	Manodopera specializzata

Rischi

Le attività manutentive per gli impianti elettrici, seppur differenziate, presentano rischi analoghi; in particolare i principali sono così individuati:

- Scivolamento e caduta in piano;
- Elettrocuzione da utensili e da impianto;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- Caduta dall'alto per lavori in quota.

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

6.2 – Manutenzione all'impianto elettrico

6.2.1

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
Manutenzione impianto di illuminazione: - Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite; - Pulizia punti luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).	Quando serve	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Piccoli schiacciamenti o tagli alle mani; • Elettrocuzione da utensili e da impianto; • Caduta dall'alto per lavori in quota; 	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento e caduta in piano; • Caduta dall'alto di materiale.
--------------------------	---	---

<i>Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
Tutte le accensioni dei punti luce fanno capo ai quadri con salvavita e differenziali. Tutte le attività di controllo e manutenzione dovranno essere eseguite solo da manodopera specializzata . Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

<i>Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in servizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	
Alimentazione energia elettrica	Prima di qualsiasi lavoro sulle linee predisporre intercettazione e stacco (ove possibile) a monte e a valle del tratto interessato.	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi.
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Evitare di fumare nel luogo di lavoro
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori o terzi e comunque delimitare le aree di lavoro.

DPI	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro quando necessario.
-----	---

6.2 – Manutenzione all'impianto elettrico

6.2.2

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
Manutenzione impianto elettrico (quadro elettrico generale): - Ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - Pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento controllo e manutenzione impianto di chiamata interno.	- Ogni mese - 6 mesi	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> Piccoli schiacciamenti o tagli alle mani Elettrocuzione da utensili e da impianto 	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento e caduta in piano;
--------------------------	--	---

<i>Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
Tutte le accensioni dei punti luce fanno capo ai quadri con salvavita e differenziali. Tutte le attività di controllo e manutenzione dovranno essere eseguite solo da manodopera specializzata . Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

<i>Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in servizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	
Alimentazione energia elettrica	Prima di qualsiasi lavoro sulle linee predisporre intercettazione e stacco (ove possibile) a monte e a valle del tratto interessato.	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi.
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	Evitare di fumare nel luogo di lavoro.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori o terzi e comunque delimitare le aree di lavoro.

DPI	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro quando necessario.
-----	---

6. 3 Manutenzione alla copertura

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra i lavori di manutenzione alla copertura sono presi in considerazione i seguenti interventi:

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.3.1 Manutenzione copertura: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata

Rischi

I principali rischi individuati per l'attività manutentiva alla copertura sono così individuati:

- Caduta di persone dall'alto;
- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto;
- Scivolamento in piano;
- Rottura di materiali;
- Polveri e schizzi;
- Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

6.3 – Manutenzione alla copertura

6.3.1

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.3.1 Manutenzione copertura: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta di persone dall'alto; • Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; • Scivolamento in piano; • Rottura di materiali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Polveri e schizzi; • Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.
--------------------------	---	--

Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro

Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra per le sole parti esterne della copertura, per il resto è necessario effettuare il controllo utilizzando la linea vita che verrà installata (da definire meglio quindi in corso di esecuzione in base al sistema di protezione che verrà installato).

Tutte le attività di controllo e manutenzione dovranno **essere eseguite solo da manodopera specializzata**.
 Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore

Punti critici	Misure preventive messe in servizio	Misure preventive ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Utilizzo della linea vita installata (da definire in corso di esecuzione in base al sistema di protezione che verrà installato). Nel caso di rifacimento/sostituzione totale della copertura prevedere, oltre alla linea vita presente, un'opera provvisoria (ponteggio).
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Se è necessario operare in quota, gli addetti dovranno proteggersi rimanendo imbracati ed ancorati a parte stabile.
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	Sollevarre i carichi pesanti almeno in due persone.
Alimentazione energia elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro e di carico e scarico materiali compresi quelli di risulta.

DPI	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - tuta da lavoro.
------------	--

6. 4 Manutenzione Linea vita

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra i lavori di manutenzione ordinaria alla copertura sono presi in considerazione i seguenti interventi:

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.4.1 Manutenzione Linea vita: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Sostituzione totale	Da stabilire in base al sistema che verrà installato	Manodopera specializzata

Rischi

I principali rischi individuati per l'attività manutentiva della linea vita sono così individuati:

- Caduta di persone dall'alto;
- Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto;
- Scivolamento in piano;
- Rottura di materiali;

(da definire comunque meglio in corso di esecuzione in base al sistema di protezione che verrà installato).

Misure preventive

Le misure preventive sono differenziate in base ai singoli interventi manutentivi presi in considerazione. Le schede successive riportano tali misure nel dettaglio.

6.4 – Manutenzione Linea vita	6.4.1
--------------------------------------	--------------

<i>Tipo di intervento manutentivo</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Caratteristica operatori</i>
6.4.1 Manutenzione Linea vita: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Sostituzione totale	Da stabilire in base al sistema che verrà installato	Manodopera specializzata

<i>Rischi principali</i>	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di persone dall'alto; Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; Scivolamento in piano; Rottura di materiali; 	Da definire meglio in corso di esecuzione in base al sistema di protezione che verrà installato.
--------------------------	---	---

<i>Informazioni per la ditta esecutrice – operatore sulle caratteristiche del luogo di lavoro</i>
Le modalità di controllo e manutenzione verranno indicate successivamente, in fase di esecuzione, in base al sistema di protezione che verrà installato. Tutte le attività di controllo e manutenzione dovranno essere eseguite solo da manodopera specializzata. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

<i>Misure preventive messe in servizio e ausiliarie per la ditta esecutrice – operatore</i>		
Punti critici	Misure preventive messe in servizio	Misure preventive ausiliarie
Accessi ai posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Protezione dei posti di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggio delle protezioni collettive	Non prevista specifica misura preventiva	
Ancoraggi delle protezioni individuali	Non prevista specifica misura preventiva	
Movimentazione componenti	Non prevista specifica misura preventiva	
Alimentazione energia elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	
Approvvigionamento materiali e macchine	Non prevista specifica misura preventiva	
Prodotti pericolosi	Non prevista specifica misura preventiva	
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	

DPI	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - idonea imbracatura, cintura di sicurezza costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da anelli di ancoraggio in schiena con funi di trattenuta, marchiata "CE"; - scarpe di sicurezza con puntale in acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - tuta da lavoro. Comunque meglio da definire meglio in base al sistema di protezione che verrà installato in fase di esecuzione.
------------	--

7 PARTE B – ELABORATI TECNICI

7. 1 Impianti

Dichiarazione di conformità impianto elettrico (Da rilasciare a lavori terminati)

Riferimenti nominativi sul rilascio:

Ditta/Persona fisica:

Indirizzo:

8 PARTE C – CADENZE INTERVENTI

Attività manutentiva	Cadenza consigliata	Data prevista	Scheda di riferimento	Note
Manutenzione alle facciate esterne				
Tinteggiature: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve		6.1.1	
Verifica stabilità elementi in facciata (intonaci): - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve		6.1.2	
Manutenzione all'impianto elettrico				
Manutenzione impianto di illuminazione: - Controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite; - Pulizia punti luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).	Quando serve		6.2.1	
Manutenzione impianto elettrico (quadro elettrico generale): - Ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - Pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento controllo e manutenzione impianto di chiamata interno.	- Ogni mese - 6 mesi		6.2.2	
Manutenzione alla copertura				
Manutenzione copertura: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Rifacimento/sostituzione totale	Quando serve		6.3.1	

Manutenzione Linea vita				
Manutenzione Linea vita: - Verifica/Controllo visivo - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Sostituzione totale		Da stabilire in base al sistema che verrà installato	6.4.1	

9 FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE - (Geom. Luigi Zevola)

DATA, 25/05/2021

FIRMA _____

IL COMMITTENTE (PER RICEVUTA) – (Comune di Pescia – A.O. Opere Pubbliche e Protezione Civile – RUP
Geom. Luciano Bianchi)

DATA, 25/05/2021

FIRMA _____